IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI° — N. 251 • Centesimi 5 in tutto il Regno • Venerdì 11 Settembre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora le manovre combinate.

Non per impartire censure o lodi, che non è nostro compito — e non ne avremmo, del resto, la autorità — ma unicamente per integrare la cronistoria delle recenti manovre, riassumiamo la critica acuta, che dell'azione svolta sul mare dai due partiti ha fatto l'on. Bettolo, capo di Stato Maggiore dell'armata, nella conferenza riassuntiva letta a Spezia martedì.

Strategicamente il Bettolo disse non molto indovinata la mossa di Gagliardi di puntar subito sulla Maddalena, mettendosi sotto il tiro di quei formidabili forti, che diminuirono l'efficienza bellica della sua squadra.

In tesi generale le unità navali non debbono rivolgersi contro forti pel gusto di tirare al bersaglio, giacchè le navi corrono assai maggior pericolo sotto il fuoco di quelli, che non ne corrano le fortificazioni terrestri.

Piuttosto che andar contro la Maddalena il Gagliardi avrebbe meglio fatto a tentare con le numerose siluranti, onde disponeva, di danneggiare quanto gli fosse possibile le forze navali dell'avversario con attacchi notturni. Una volta operato il congiungimento delle forze nemiche, il Gagliardi non avrebbe dovuto lasciarsi sorprendere nello stretto di Piombino da forze preponderanti che necessariamente diminuirono il suo coefficiente od avrebbe dovuto manovrare in modo da sopportare meglio il fuoco nemico e render più efficace il proprio.

Del resto, ha aggiunto l'ammiraglio Bettolo, del senno del poi son piene le fosse, e io avrei commesso forse più errori dei comandanti dei due partiti nelle manovre.

Il Gagliardi svolse quasi sempre un'azione tattica ammirevole, manovrando abilmente, facendo utile impiego dei siluranti, tenendo il mare senza tregua e operando felici attacchi, come quello alla base di Portoferraio.

In quanto all'azione dell'ammiraglio Grenet, Bettolo trovò logica la sua andata da Augusta a Napoli per difenderla da eventuali bombardamenti, nonchè la permanenza della seconda divisione alla Maddalena per non esporsi ad essere isolatamente assalita dalla squadra Gagliardi, prima che potesse congiungersi con l'altra divisione.

Il blocco fatto da Grenet contro Genova fu oggetto di qualche accenno critico dell'ammiraglio Bettolo, che lo paragonò al blocco di Porto Arthur fatto da Togo; ma questo, si tenne a cinquanta miglia dalla base bloccata, fuori del raggio dell'azione notturna delle siluranti e così evitò quegli attacchi insidiosi, che invece danneggiarono notevolmente la squadra di Grenet bloccante Genova.

Grenet sarebbe stato meglio avvisato se avesse tentato il blocco a maggiore distanza ed impiegato più utilmente le caccia-torpediniere nella difesa contro i siluranti.

Anche lo sbarco del corpo d'invasione sulla costa ligure diede all'ammiraglio Bettolo argomento di qualche osservazione. Perchè l'ammiraglio Grenet, non fece precedere allo sbarco qualche azione contro le fortificazioni della costa presso Vado? In quel caso era forse necessario attaccare i forti, tenendosi naturalmente fuori del tiro delle artiglierie di terra.

Alla parte critica, che nessuna ragione impedisce, pare a noi, di rendere pubblica, date la correttezza e la misura di linguaggio usata dall'egregio ammiraglio, che in nessun momento della sua dotta conferenza dimenticò di parlare dinanzi ad un migliaio di ufficiali, inferiori di grado agli ammiragli, di cui discuteva l'opera, l'on. Bettolo fece seguire una seconda, nel corso della quale espose i concetti, che, a suo avviso, avrebbero dovuto informare l'azione dei due comandanti e, naturalmente, di questa seconda parte, per la sua natura delicata, nessuna notizia fu o sarà comunicata.

E sta bene: ma anche dopo la conferenza, *si uera sunt exposita*, rimane senza risposta l'interrogazione, che ponevamo ieri, sulla possibilità di operare efficacemente dal mare alle spalle di un esercito, che manovri nell'alta valle del Po.

Certamente il compito di un corpo di sbarco è agevolato notevolmente, quando l'attaccante ha conquistato la padronanza del mare; ed unico modo di impedire che egli acquisti siffatta padronanza, è quello di opporre all'avversario, che minaccia dal mare, una flotta potente e bene condotta.

Ma, ottenuta, ciò malgrado, la padronanza del mare, tutte le difficoltà di uno sbarco non sono ancora vinte.

Le mine subacquee, l'opera distruggitrice dei sottomarini, le batterie di terra, specialmente quelle alte, contro le quali il tiro delle navi diventa molto incerto e quasi innocuo, costituiscono ostacoli tali allo sbarco di un corpo di truppa di qualche importanza, che il nemico non affronterà leggermente e che, in ogni ipotesi, esigeranno tempo per essere superati; tempo, che la difesa usufruirà per riunire sul punto minacciato — per un Corpo d'Armata saranno parecchi chilometri — forse sufficienti a ricacciare nel mare il temerario nemico.

Sicchè, per riassumere, pare a noi, che dalle recenti manovre combinate si possa trarre un doppio insegnamento: primo, che l'Italia deve avere e mantenere nel Mediterraneo una flotta sufficientemente forte, con numerose navi sottili, di grande velocità e numerosi sottomarini, per fronteggiare, al bisogno, e molestare continuamente quella, con la quale dovrebbe eventualmente misurarsi; secondo, che i punti vulnerabili delle sue estese coste devono essere muniti di fortificazioni, a preferenza alte, provvedute di potenti artiglierie, le quali, integrino l'azione della flotta sul mare.

Ma, per avere l'una e l'altra difesa, la mobile e la territoriale, occorre spendere danaro ed è qui che le esigenze militari devono conciliarsi con quelle economiche, per determinare sia la misura della spesa e sia il riparto di essa tra le due difese.

Politica e Diplomazia

Vienna, 10. — Nell'elezione suppletiva al *Reichsrat* per il primo collegio di Leopoli, in sostituzione del defunto democratico polacco Malachowski, è stato eletto il democratico polacco prof. Roszkowski con 1135 voti contro 780 dati al candidato dei ruteni e socialisti alleati.

Questi due partiti avevano dato alla candidatura comune il significato di approvazione alla rivolta dei ruteni contro i polacchi, pur condannando l'assassinio del conte Potocki.

(S) **Berlino**, 19 — Il *Lokal Anzeiger* annuncia che il Sultano ha invitato il Re di Grecia a recarsi a Costantinopoli.

(S) **Madrid**, 10 — Il Ministro delle finanze, Sanchez Bustillo, è abbastanza gravemente ammalato.

Il viaggio di Maura a Madrid sarebbe motivato dalla domanda del Ministro di dimettersi.

Si assicura però che Sanchez Bustillo conserverà il suo portafoglio e prenderà le vacanze necessarie per ristabilirsi in salute.

(S) **Costantinopoli**, 10 — Il generale di divisione, Osman Nizami Pascià, è stato nominato ambasciatore a Berlino.

Il generale Osman Nizzami Pascià passò dalla carriera militare a quella diplomatica nel 1889 e fu allora per sette anni — fino al 1896 — addetto militare presso l'Ambasciata di Roma.

Ebbe poi alcune missioni speciali. Promosso generale di brigata ritornò all'esercito ed era addetto allo Stato Maggiore fino adesso.

(S) **Amsterdam**, 10. La Regina ha abortito sabato sera.

La salute della Regina è buona.

(S) **Pietroburgo**, 10 — Il *Novoje Wremia* annuncia che il Ministro degli esteri si recherà nel mese di ottobre a Berlino.

Lo stesso giornale afferma che Stolypin e il Ministro della guerra saranno nominati presidenti della difesa nazionale.

Budapest, 10. — E' morto il noto uomo parlamentare liberale Max Falk, già direttore del *Pester Lloyd*.

Max Falk era nato a Budapest nel 1828. Dopo avere preso parte alla rivoluzione del 1848 fu tra gli uomini politici ungheresi che accettarono la conciliazione dualista del 1867.

Deputato, vicepresidente della Camera, sottosegretario di Stato per pochi mesi e pubblicista di valore ha esercitato una notevole influenza.

Da pochi anni si era completamente ritirato dalla vita politica.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 11, ore 2.15. — Si annuncia ufficialmente che i Governi francese e spagnuolo hanno terminato di mettersi d'accordo sulla Nota da inviarsi alle Potenze per il riconoscimento di Mulay Afid.

Questa sera l'intesa si è stabilita sul testo della Nota concretata fra i due Gabinetti ed è stato inviato per posta a S. Sebastiano e a Madrid per essere collazionato. La comunicazione alle Potenze avrà luogo immediatamente dopo.

— Il Ministro degli esteri ha ricevuto ufficialmente il nuovo ambasciatore di Turchia.

LE RIFORME FINANZIARIE IN GERMANIA.

Berlino, 10 — Il comunicato della *Nord. Allg. Zeitung* sulla riforma finanziaria è molto discusso nella stampa tedesca, ma per ora, meno in quanto riguarda i progetti dal lato tecnico, che in quanto considera la situazione politica.

I liberali e specialmente i progressisti avevano rivolta al Cancelliere di Buelow due domande di massima: la prima, che si provveda non soltanto ai bisogni finanziari del tesoro imperiale, ma si pensi anche alla sistemazione organica della finanza ed alle modalità del controllo sulle spese; la seconda, che il Governo imperiale abbandoni la sua opposizione alla introduzione di tasse dirette imperiali e cessi di colpire con tasse indirette i generi di consumo.

Il comunicato di ieri dimostra, che il Principe di Buelow ha scelto una via di mezzo. Egli ha accolta la prima domanda completamente facendo dichiarare « che non occorre soltanto aumentare le entrate dell'Impero, ma anche effettuare una *profonda riorganizzazione di tutto il sistema finanziario*. »

Questa parte della riforma avrà certamente l'appoggio non soltanto del blocco, ma anche quello del centro, che da tempo reclamava in tale senso.

Viceversa lo stesso comunicato dice, che i riguardi dovuti agli Stati confederati ed ai Comuni impediscono l'imposizione diretta del reddito.

Questa questione assumerà l'importanza maggiore. Il Cancelliere respinge un'altra volta la precisa richiesta dei progressisti di mutare il sistema delle imposte dirette. Sarà a vedere se i progressisti accoglieranno per amore del blocco le proposte governative, che con la loro pregiudiziale avevano implicitamente respinto.

Il gruppo democratico minaccia, attraverso il suo organo la *Gazzetta di Francoforte*, un voto contrario a qualunque nuovo aggravio dei generi di consumo.

I socialisti-liberali capitanati dall'ex-deputato Barth, consigliano i liberali di separarsi dal blocco ed anche l'« Unione progressista », come ne fa fede il *Berliner Tageblatt*, è titubante, mentre il partito popolare progressista pare deciso di tutto sacrificare alla solidità e durata del blocco.

Il Cancelliere intende di aprire il *Reichstag* quanto più presto sarà possibile. Le sedute furono aggiornate in giugno al 20 ottobre. Si crede però, che tenendo conto delle feste religiose cattoliche dei due primi di novembre, che obbligano i numerosi sacerdoti, facenti parte del Parlamento di stare a casa, si riprenderanno le sedute soltanto il 4 novembre.

Dopo pochi giorni avrebbe principio la discussione generale sui nuovi progetti finanziari.

Il cancelliere ed il Ministro imperiale del Tesoro Sydow, che rappresenteranno il Governo nella discussione avranno un compito dei più difficili, ma anche dei più importanti per l'avvenire economico dell'Impero.

L'ITALIA NEL BENADIR.

Il Ministro degli esteri ha ricevuto, via Lamu, altri telegrammi dal Governatore della Somalia italiana, dei quali l'ultimo in data di Mogadiscio, 6 settembre.

Dopo l'occupazione di Barire sull'Uebi Scebeli, avvenuta il 24 agosto scorso, il maggiore Di Giorgio fece, il 30 agosto, una ricognizione su Afgoi, durante la quale, attaccato da stuoli nemici, li respinse con forti perdite. Della nostra colonna furono feriti piuttosto gravemente due ascari e leggermente il tenente Casale. Queste difficoltà verso Afgoi erano state prevedute dal Governatore Carletti.

Il 31 agosto il maggiore Di Giorgio tornò a Barire per prendere la carovana e procedere, secondo il piano prestabilito, alla definitiva occupazione di Afgoi, che avvenne il 2 settembre, dopo dieci ore di marcia, resa penosa dalla pioggia, mantenendosi ottimi lo spirito e la salute delle truppe.

L'accoglienza della popolazione fu festosa e cordiale. Fu innalzata la bandiera italiana tra le salve dell'artiglieria e le fantasie degli indigeni.

Il 3 settembre il Sultano di Gheledi, con grande seguito di armati, fece visita in Afgoi al comandante delle truppe, che glie la rese il giorno seguente a Sigale, dimora del Sultano. L'accoglienza fu cordiale da parte di lui e della popolazione.

La colonna operante, lasciate a presidiare Barire e Afgoi la sesta e la prima compagnia, rispettivamente, rientrò il 6 settembre a Mogadiscio in eccellenti condizioni di salute e di spirito.

Il Governatore della Somalia italiana conchiude le sue informazioni dichiarando che l'operazione sul fiume può considerarsi essenzialmente terminata.

* *

Il telegramma ha bisogno di pochissime illustrazioni: basterebbe anzi riportare a sua delucidazione le dichiarazioni fatte alla Camera dall'on. Tittoni nella seduta del 13 febbraio 1908.

Le operazioni militari si sono svolte, infatti, e felicemente concluse secondo il programma delineato in quella occasione dal Ministro degli esteri.

Cominciarono con l'occupazione di Gilib e di Danane, che dovevano servire di base d'operazione dalla costa all'interno ed all'Uebi-Scebeli, e mettere in nostro possesso i pozzi della costa, ai quali, in taluni periodi dell'anno, nel tempo di magra assoluta del fiume, devono rivolgersi le popolazioni rivierasche dell'Uebi-Scebeli.

Con l'occupazione di questi pozzi noi abbiamo esteso in certa guisa la nostra influenza diretta su tutte le tribù dell'interno fino al fiume.

Eseguita questa prima parte delle operazioni militari, si è svolta dal governatore Carletti una abile azione politica per far riconoscere dalle varie tribù il dominio italiano; e questo lavoro di preparazione diplomatica riuscì altresì egregiamente, perchè tutte le tribù fecero atto di sottomissione, tranne due e tra esse appunto quella di Afgoi.

In queste condizioni si pensò essere arrivato il momento di eseguire *l'operazione sul fiume*, che avrebbe terminato di stabilire il nostro dominio effettivo tra l'Uebi Scebeli e la costa. Ed in conseguenza si sono occupate prima Barire, e poscia Afgoi sul Uebi Scebeli.

In tal modo ha avuto termine quel programma di occupazione militare a gradi, che il Governo, con gran senso di opportunità politica, ha saputo prescegliere, — invece di quello per un'azione violenta ed a fondo — e che il Governatore e le autorità militari della Colonia hanno saputo eseguire con prudenza e fermezza.

Ora il Governo attenderà a svolgere, con cura assidua, l'altra parte del programma, l'utilizzazione economica e commerciale del Benadir: e svolgerà questa azione, non ne dubitiamo, con altrettanta oculatezza e fermezza, senza avere cieca ed eccessiva fiducia nella fedeltà delle tribù sottomesse.

NEL MAROCCO

Tangeri per Mulay Afid.

(S) **Tangeri**, 10. — Grandi feste hanno avuto luogo nei giorni scorsi in occasione della proclamazione di Mulay Afid a Sultano.

Ieri gli abitanti e i rappresentanti delle Corporazioni sono usciti a migliaia per le vie. Una tal festa non era stata mai fatta a Tangeri.

La giornata è trascorsa senza incidenti e si è chiusa colle salve delle artiglierie dei forti della città.

Per il riconoscimento di Mulay Afid

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Berlino, 10, ore 17,30 — In questi circoli politici si deplora sinceramente l'atteggiamento di alcuni giornali francesi che fanno opera pericolosa e minacciano di complicare la situazione.

Qui non si dubita che il Governo francese saprà resistere alle suggestioni di quei giornali e si confida che la nota franco-spagnuola finora non consegnata, dissiperà ogni equivoco.

L'avvenire dipende necessariamente dalle condizioni, che la Francia formulerà per il riconoscimento di Mulay Afid.

Nell'interesse della pacificazione marocchina non sarebbe prudente comprendere tra le condizioni del riconoscimento il rimborso dei prestiti fatti ad Abd-El-Aziz, dopo l'Atto di Algeciras.

Parlamenti esteri.

DANIMARCA

(S) **Copenaghen**, 10. Il risultato dell'inchiesta provvisoria eseguita dall'ispettore delle Casse di Risparmio sulla situazione della Cassa di Risparmio dei contadini di Seeland essendo stato comunicato al Gabinetto, i Ministri delle Finanze e dell'interno hanno esaminato oggi la possibilità di diminuire le conseguenze del *crak* sopravvenuto.

Il *deficit* totale ammonterebbe a circa 10 milioni e 250,000 corone, di cui un milione e 900,000 corone sarebbero coperte da garanzia.

Il Ministro delle Finanze ha conferito poi con un grande banchiere sulla situazione.

I salariati degli enti locali.

L'on. Ministro dell'interno, in data del 5 settembre, ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Con la circolare 12 giugno scorso, richiamandosi anche la precedente del 21 giugno 1904, si fecero premure alle SS. LL. perchè fossero efficacemente eccitate le amministrazioni locali delle rispettive provincie ad adottare disposizioni dirette ad assicurare ai loro salariati l'iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza per l'inabilità e la vecchiaia degli operai.

Il Ministero, mentre confida che a tali premure, mercè l'opera che le SS. LL. esplicheranno in proposito, risponderà largamente la iniziativa delle amministrazioni locali, desidera intanto rendersi esatto conto delle condizioni di quella numerosa classe di impiegati subalterni, per tutto ciò che può riguardare la funzione di previdenza; ed a tale scopo ha creduto necessario disporre un diligente censimento di tutto il personale salariato delle Provincie, dei Comuni e delle Opere Pie.

Si invia perciò alle SS. LL. un adeguato numero di schede individuali, predisposte al riguardo, con preghiera di farle prontamente distribuire ai Presidente della Deputazione Provinciale, ai Sindaci, ai Presidenti delle istituzioni di beneficenza, incaricandoli di raccogliere per tutti i salariati dipendenti le notizie che vi sono segnate, e di riempirle accuratamente.

Vorranno poi le SS. LL. raccogliere con la possibile sollecitudine tali schede osservando che tutte contengano le indicazioni richieste, e, dopo averle munite del loro visto, che accerti del controllo eseguito, vorranno rimetterle al Ministero per le ulteriori operazioni di spoglio.

Si prega intanto di favorire un cenno di ricevuta della presente.

Il Ministro *Giolitti*.

GENOVA E MARSIGLIA.

(S) **Marsiglia**, 10 — Questa mattina giunse, proveniente da Tolone, il Sindaco di Genova con la delegazione del Municipio, accompagnato da numerosi rappresentanti della stampa ligure e italiana.

Alla stazione fu ricevuto dal Sindaco di Marsiglia, Allard, che gli diede il benvenuto e gli presentò gli assessori e i membri del Consiglio Municipale di Marsiglia.

Il marchese Da Passano, Sindaco di Genova, lo ringraziò vivamente per le sue parole di benvenuto, e, alla sua volta, gli presentò i membri del Consiglio Municipale di Genova.

Grande folla si accalcava nel quai della stazione la quale era decorata con bandiere francesi e italiane e con stemmi della città di Genova.

Subito dopo ebbe luogo un ricevimento nel salone d'onore della stazione, al quale assistettero numerose autorità di Marsiglia.

Furono offerte le palme al Sindaco di Genova, il quale ringraziò e si disse commosso per la manifestazione di simpatia fattagli dalla città di Marsiglia, sorella della città di Genova.

Si formò allora il corteo, che attraversò la città adorna delle bandiere francesi e italiane, in mezzo a grande folla.

A mezzogiorno ebbe luogo una colazione intima offerta dal Console generale d'Italia.

In onore del Sindaco e della delegazione del Municipio di Genova sono state organizzate grandi feste che dureranno cinque giorni.

Al municipio, sfarzosamente decorato ebbe luogo nel pomeriggio, un ricevimento ufficiale, in onore del Sindaco e della delegazione del Municipio di Genova, dei rappresentanti della stampa italiana.

Gli invitati sono stati ricevuti nella sala delle feste dal Sindaco di Marsiglia, Allard, attorniato da tutto il Consiglio municipale.

Sono intervenuti a questo ricevimento: il Prefetto, il Presidente e i membri della Camera di commercio, il Presidente e i membri del Tribunale di commercio, il Presidente e i membri della Camera di commercio italiana, il Consiglio generale, il Corpo consolare, il conte De Clercq, Console di Francia a Genova, e tutte le autorità di Marsiglia.

All'arrivo del Sindaco e della delegazione del Municipio di Genova la musica municipale ha suonato la marcia reale italiana.

Il Sindaco di Genova ha ringraziato commosso il Sindaco di Marsiglia per gli attestati di cordiale simpatia che la cittadinanza di Marsiglia ha voluto dare alla città di Genova e alla stampa italiana.

La mia presenza qui, ha detto, è una prova del vivissimo desiderio che noi abbiamo di vedere la città di Genova e la città di Marsiglia alleate nel cammino della civiltà e del progresso.

Il Sindaco di Marsiglia, dopo aver ringraziato il Sindaco di Genova per l'accoglienza fatta ai rappresentanti della città di Marsiglia nella loro visita a Genova, ha soggiunto:

La vostra presenza qui dimostra come i vostri cuori battono all'unisono coi nostri, e prova anche voi avete come noi la ferma volontà di rendere più intimi i sentimenti di viva affezione che legano le nostre due città sorelle. In nome del Consiglio municipale e della popolazione di Marsiglia io porgo a voi e ai delegati del Municipio di Genova il saluto cordiale.

Il Presidente della Camera di Commercio italiana ha espresso poi i suoi ringraziamenti per l'ospitalità cordialmente sincera ricevuta dal Municipio di Genova ed ha fatto notare l'alta importanza di questa manifestazione pacifica.

E' stato poi servito un *lunch*.

Prima di recarsi al ricevimento in Municipio il Sindaco, a nome della città di Genova, aveva fatto deporre una magnifica corona ai piedi del monumento a Pietro Puget.

LA SITUAZIONE IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 10. Un iradé imperiale priva del suo grado il generale Ibrahim Pascià, capo della tribù kurda di Milli.

Le truppe sono state lanciate all'inseguimento di questo capo ribelle.

Suo figlio e venti suoi uomini sono stati presi nel passo di Tebelhamer e uccisi.

Il generale Alì Pascià e Mustafà Bey, consigliere di Stato, partono per Derzin; ove si recano a soffocare la rivolta kurda, che sfidò finora gli sforzi di ventidue battaglioni.

Contro le bande bulgare.

(S) **Salonicco**, 10. — Domenica scorsa le truppe turche hanno circondato presso Kreshavo, nel *vilayet* di Monastir, la banda bulgara guidata da Pawloff ed hanno ucciso il capo Pawloff stesso e quattro dei suoi uomini.

Nelle ferrovie dell'Anatolia.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Continuano i negoziati fra l'amministrazione e gli impiegati della ferrovia dell'Anatolia.

E' prossimo un amichevole accordo.

Riforme militari.

(S) **Costantinopoli**, 10. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso la formazione di un Consiglio per gli affari militari analogo a quello degli affari esteri.

A capo di questo Consiglio sarebbero il Ministro della guerra, il Gran Mastro dell'artiglieria e il comandante del I corpo d'esercito.

Le elezioni generali in Svezia.

Stoccolma, 10. — Ieri ebbero luogo le elezioni generali al *Riksdag*.

La Destra, che finora aveva la maggioranza assoluta, perde definitivamente otto seggi e ne perderà altri quattro nei ballottaggi.

I vincitori sono sette di sinistra e cinque socialisti.

Anche dopo queste perdite la destra conserva dieci voti di maggioranza, ma non è certo che essi basteranno per mantenerla al Governo.

Congresso Eucaristico di Londra.

(S) **Londra**, 10. — Il Cardinale Vannutelli, Legato del Papa, ha inaugurato iersera solennemente nella Cattedrale di Westminster il Congresso eucaristico alla presenza di cinque Cardinali, di quattordici Arcivescovi, di settanta Vescovi, di venti Abati, di centinaia di sacerdoti, di migliaia di cattolici inglesi e stranieri.

Il Cardinale Vannutelli, ricevuto con cerimoniale solenne, accolto da grandi acclamazioni, fu accompagnato dall'Arcivescovo di Westminster, mons. Bourne, e da tutti gli altri prelati fino all'altare maggiore, ove lesse la lettera pontificia, che lo nomina Legato.

La lettera, rilevata l'importanza dell'adorazione della divina Eucarestia, dichiara che fu saggia decisione avere scelto sede del Congresso la capitale dell'Impero britannico, che merita un'alta riputazione per la libertà che garantisce ai suoi cittadini, uguali dinanzi alle leggi, alle quali milioni di cattolici obbediscono fedelmente e devotamente.

Dopo la lettura della lettera, il card. Vannutelli pronunziò il discorso inaugurale.

(S) **Londra**, 10. Il cardinale Vannutelli ha presieduto oggi la riunione all'« Horticultural-Hall ».

Erano presenti parecchi cardinali e arcivescovi e numerosi vescovi vestiti dei loro ornamenti sacri.

Sono stati letti telegrammi di felicitazioni inviati da tutte le più importanti personalità cattoliche del mondo intero.

L'abate Gasquet ha pronunciato un discorso circa la Santa Eucarestia prima della riforma.

Indi il Conte Landaff ha cominciato a parlare intorno alla dichiarazione reale contro la transustanzazione.

L'oratore ha dichiarato che il primo atto pubblico del Sovrano o della Sovrana in Inghilterra salendo al Trono, è un atto che ogni spirito generoso deve disapprovare. Per la formula di questa dichiarazione il Sovrano si obbliga a ripudiare alcune dottrine cattoliche che non hanno una significazione politica e un'importanza per l'esercizio del potere reale in se stesso.

Gli argomenti esposti dal Conte Landaff sono stati frequentemente applauditi.

Il Duca di Norfolk ha quindi trattato il medesimo soggetto del Conte di Landaff. Il Duca ha proposto che, per evitare possibili difficoltà in avvenire, i cattolici propongano essi stessi la formula dell'emendamento alla dichiarazione reale e facciano appello alla generosità della nazione inglese per risparmiare ai futuri Sovrani inglesi la penosa prova che costituisce per essi la dichiarazione relativa alla transustanzazione.

Il Congresso si è diviso in tre sezioni. Le due sezioni inglesi tengono le loro sedute all'« Horticultural Hall »; una terza francese, si riunisce alla « Caxton Hall. »

L'arcivescovo di Montréal, aprendo la prima seduta della sezione francese, ha dichiarato che il Congresso del 1910 si terrà a Montréal.

(S) **Londra**, 10 — E' noto che l'alleanza protestante aveva inviato una petizione al Re Edoardo per chiedergli che vietasse la processione di domenica, nella quale deve essere portato il Santissimo Sacramento.

Il Re ha semplicemente accusato ricevuta della petizione.

La stampa inglese.

(S) **Londra**, 10 — Il *D. Telegraph* scrive:

Si assicura che le delegazioni delle associazioni protestanti, recatesi a protestare all'*Home Office*, sono state informate che il Ministro dell'Interno e l'Amministrazione della polizia hanno autorizzata la processione progettata per domenica.

Il *D. Chronicle*, aggiunge, in merito:

Le associazioni protestanti dichiarano la processione di domenica essere illegale e non può aver luogo. Hanno per esse la legge nella sua lettera; ma non possiamo approvare l'attitudine dei protestanti verso una processione, che non dovrebbe ispirare che rispetto e tolleranza.

(S) **Londra**, 10 — Lo *Standard* circa la processione che deve aver luogo domenica prossima, accenna a possibili disordini che provocherebbe il partito intransigente protestante.

Anche in assenza di violenze lo spettacolo sarebbe deplorevole, e, per le persone di spirito religioso, romano od anglicano non conformista, sarebbe uno scandalo molto penoso.

Per evitare disordini, dice il giornale, il Ministro dell'Interno dovrebbe mettersi in comunicazione cogli organizzatori della processione e far loro conoscere che il progetto deve essere abbandonato.

Questa sera ha luogo una grande riunione di cattolici romani. Noi auguriamo, conclude lo *Standard*, che siano discusse queste questioni.

La riunione offrirà ai cattolici inglesi l'occasione di discutere col Duca di Norfolk e noi speriamo che il risultato di questo scambio di vedute sarà l'abbandono della processione.

Le case popolari in Francia.

Mentre a Roma si discute sulla istituzione delle case popolari, altrove si fa.

Un rapporto del *Consiglio superiore dell'istituto delle case a buon mercato* in Francia, ci apprende quanto segue.

Il numero delle Società che in Francia hanno presentato domanda al Ministero per l'approvazione, è 217 ed il numero delle Società approvate è 159.

Le 217 Società hanno sede in 126 località diverse; ne contano 51 Parigi, 7 Lione, 6 Calais, 5 Marsiglia, 3 Amiens, Nantes e Rouen, ecc.

Per la forma assunta, le Società si raggruppano nei seguenti tipi: Cooperative 125, Anonime 83, Civili 8, in partecipazione 1.

La forma cooperativa va dunque sempre più guadagnando terreno in Francia, ciò che si rende anche più manifesto, se il raffronto si restringe al campo più adatto alla cooperativa: cioè la casetta isolata, poichè la forma cooperativa non sembra compatibile con la casa collettiva e in ogni modo finora la casa collettiva è rimasta di sola competenza della Società Anonima.

La predominanza della forma cooperativa, la più favorita e popolare, per la casetta isolata, ha una importanza sociale per l'intervento diretto degli interessati in un problema che riflette l'intimità della vita di famiglia.

Difatti questa forma risponde a un sentimento della democrazia moderna, che conviene incoraggiare.

La Relazione francese constata la corrente sempre più favorevole alla forma cooperativa tanto da parte dei padroni, quanto da parte degli operai. I primi vi trovano il vantaggio di evitare l'ingerenza diretta, che può avere l'apparenza d'indiscreta, nella vita privata del loro personale e dar luogo a conflitti. Gli operai apprendono, con la cooperazione, a fare i propri affari, e a considerare le responsabilità di una gestione amministrativa e commerciale.

Al movimento per le case popolari non prendono parte invece le Società di credito, forma poco usata in Francia, contrariamente a quanto avviene in Belgio.

Col sistema belga l'operaio sceglie il suo terreno e la sua pianta, invece di subire quelli delle Società di costruzione. La sua casa si adatta alle sue necessità personali: è un vestito su misura, aggiustato alla sua statura, e non un vestito bell'e fatto per tutti, che non si adatta esattamente a nessuno.

Essendo costruita di suo gusto, secondo i suoi bisogni, creata da lui e per lui, questa abitazione gli è particolarmente cara ed egli ne è il proprietario diretto.

Per questo doppio motivo egli esita a disfarsene molto più che quando si tratta di una casa impostagli senza la sua partecipazione, e di cui non è che semplice locatario con promessa di vendita, fino al giorno in cui il pagamento dell'ultima annualità gli conferirà la proprietà definitiva.

Infine, costruendo nel suo proprio terreno, è sottratto ai gravi oneri del diritto di mutazione nel momento in cui la Società gli trasmette la proprietà dell'immobile interamente liberato.

Con la nuova legge francese del 1906 però si sono introdotte alcune importanti innovazioni, e si sono estese le agevolezze per l'acquisto dei terreni necessari agli annessi ed alle dipendenze delle costruzioni (come bagni, lavatoi) ed alla costruzione di strade, fogne ecc. nonchè ai giardini operai annessi alle abitazioni, e non superiori ad una superficie di 5 are.

Sulle 98 Società francesi, delle quali 42 anonime e 56 cooperative che hanno pubblicato i loro bilanci, risulta:

	SOCIETÀ		
	Anonime	*Cooperative*	*Totale*
		Lire	
Capitale sociale	10,309,001	5,311,788	15,620,789
Prestiti	3,006,896	3,908,028	6,914,924
Terreni e costruz.	11,771,136	5,949,326	17,720,462
Ammortamenti	459,663	849,183	1,308,846
Riserva legale	80,144	12,882	93,026
Riserve diverse	753,797	129,011	882,808
Spese da ammort.	59,816	74,721	134,537
Dividendi		da 0 a 4 %	

Con una spesa di circa 18 milioni si sono potute alloggiare da 5000 a 6900 famiglie, cioè da 18,000 a 20,000 persone, in buone condizioni di economia e di igiene.

La pigione per camera è di circa 106 franchi all'anno pei primi piani e 99 pei piani superiori.

La tubercolosi è sempre circoscritta alle medesime case, e però si invoca una legge di espropriazione che permetta, senza spesa eccessiva, di demolirle e riedificarle senza essere obbligati di esiliare lontano gli abitanti per non disturbare le abitudini dei lavoratori.

Le Casse di risparmio hanno assegnato per le abitazioni a buon mercato una somma di lire 5,028,851, così ripartite:

Acquisto di aree e costruzione	L.	3,628,926
Prestiti ipotecari a Società	»	1,068,764
Obbligazioni di Società	»	331,161
Totale	L.	5,028,851

Le Case che hanno partecipato a queste operazioni sono 53.

Meno soddisfacenti sono invece le constatazioni quanto alle Congregazioni di carità, agli ospizi ed ospedali.

Il Consiglio superiore delle abitazioni a buon mercato chiede che il Governo insista per dissipare i pregiudizi e combattere la freddezza con cui quest'opera è considerata dagli enti di beneficenza, dimostrando che in fondo si tratta di una forma superiore di assistenza e prevenzione.

La Società generale di credito avendo esaurito il suo credito, l'ha surrogata la Cassa di depositi e consegne che corrisponde alla nostra cassa depositi e prestiti, facendo prestanze a beneficio delle case popolari per L. 6,467,000, di cui un terzo a Società anonime e due terzi a Cooperative, all'interesse del 3 a 3,25 per cento.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 10 contiene:

R. D. che approva l'annesso elenco riguardante le quote di concorso a carico dello Stato per l'anno 1907 concesse ai Comuni.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1908-909.

R. D. che approva l'annesso elenco riguardante il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

R. D. che distacca alcuni servizi dall'ufficio del bollo straordinario di Milano.

R. D. (parte supplementare) che converte in Regio il ginnasio di Varallo (Novara).

RR. DD. riflettenti: Applicazioni di tassa di famiglia.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

***

R. Marina. — Movimento:

1° tenente Roberto Monaco dalla torp. « Clio » alla disponibilità.

Tenenti di vascello: Riccardo Pelloux dalla Difesa Spezia alla torp. « Clio » - Umberto Sciacca dalla torp. 18b alla Difesa Spezia - Gabriele Saccares dalla Difesa Gaeta alla torp. 138 - Francesco Manciotti Cosentini dallo « Strale » alla Difesa Gaeta - Arturo Fadiga dal Com. in capo Venezia allo « Strale » Antonio Candeo dalla torp. 89 al Com. in capo Venezia - Lamberto Narducci dall' « Artigliere » alla torp. 89 - Giulio Valli dal « Ferruccio » all' « Artigliere » - Cesare Morando dalla disponibilità al « Ferruccio » - Luigi Miraglia dall' « Iride » alla disponibilità « Tolosetto Farinata Degli Uberti dal « Governolo » all' « Iride » « Stanislao Di Somma dal « Lanciere » al « Governolo » (tempor.) - Riccardo Gallo dall'Istituto idrografico al « Lanciere » - Domenico Bianchert dallo « Sterope » all'Istituto idrografico - Antonio Leda dalla « Carlo Alberto » alla « Sterope » - Nicola Fossati dalla « Varese » alla « Carlo Alberto » - Virgilio Franceschi dalla disponibilità alla « Varese » incar. del materiale elettrico.

Il cap. di corv. Pio Lobetti Bodoni è destinato a sostituire nel comando della r. nave « M. A. Colonna » il pari grado Edoardo Salazar.

Il ten. med. Arturo Amoroso è sbarcato a Napoli dal piroso. « Germania ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Varese, 10. — All'arrivo a Grotte di Valganna del treno elettrico N. 24, proveniente da Laino, carico di passeggieri, avvenne un grave fatto.

Sulla piattaforma anteriore del treno avevano preso posto tre giovinastri milanesi. Il controllore li invitò a discendere onde lasciare il posto necessario al guidatore, ma essi si misero a minacciare il personale. Intervenne il capo stazione Lucchini Guglielmo, il quale invitò i tre giovinastri a discendere.

Partito il treno, i tre individui minacciarono il capo-stazione, che, per sottrarsi all'ira feroce dei tre, dovette rin-hiudersi nell'ufficio e barricarsi dentro.

Il capo-stazione, visto che la porta cominciava a cedere tentò di affrontare i malviventi: ma siccome le cose andavano per le lunghe e la sua vita era in pericolo, e così pure correvano pericolo i treni lungo la linea, telefonò alla stazione di Bettole, di dove partì subito una squadra del personale, che giunta a Grotte, potè liberare il capo-stazione, dopo circa un'ora che questi era rinchiuso nell'ufficio.

Furono avvertiti i carabinieri di Varese, che accorsero, ma non riuscirono ad acciuffare i malviventi.

Del fatto fu avvertita l'autorità giudiziaria.

Sesto Calende, 10. — Un automobile poco prima di giungere al ponte del *Ticino* stritolò il ragazzo di undici anni, Luigi Zanetti.

La povera madre che era presente alla disgrazia svenne dal dolore.

I carabinieri che si trovavano per caso a passare, arrestarono lo *chauffeur* e sequestrarono l'automobile.

Pieve di Cadore, 10. — Nel venturo anno avremo la inaugurazione solenne del monumento a Pietro Fortunato Calvi, dono ed opera dello scultore Urbano Nono.

L'artista rappresenta il Calvi nell'atto che impugna alla chiusa di Venas, nel famoso 2 maggio, il foglio del « Patto d'Udine », conseguatogli dai parlamentari austriaci e lo respinge e sta per stracciarlo colla punta della sua spada. La statua già modellata è alta 3 metri.

L'artista ha ritratto il Calvi nel suo abito montanaro di comandante dei corpi franchi colla sciarpa tricolore a tracolla ed il cappello floscio colla falda alzata a sinistra e formata da una coccarda italiana ed una piuma al vento.

La statua sarà collocata in Pieve di Cadore su di un poggio dominante le vallate grandiose che seppero il valore dell'Eroe.

Si organizzeranno grandiose feste inaugurali. La inaugurazione, a quanto pare, avrà luogo il 5 luglio 1909.

Abbiategrasso, 10. — Il maresciallo dei carabinieri Ambrogio Rattaggi, accompagnato dal milite Francesco Scudiero, s'imbattè in certo Angelo Vaiani, il quale ubbriaco, schiamazzava smodatamente.

Il maresciallo invitò il Vaiani a smetterla, ma questi si ribellò vivamente insultando e minacciando, per cui fu tratto in arresto.

L'avvinazzato muratore tentò divincolarsi e la ribellione durava da qualche minuto, quando comparvero otto individui che accorsero a portare aiuto all'arrestato.

Vistisi a mal partito, i due militi sguainarono le sciabole, senza abbandonare il Vaiani.

Allora per parte degli otto cominciò una fitta sassaiuola, tanto che il maresciallo e il carabiniere dovettero estrarre le rivoltelle e sparare dei colpi in aria allo scopo di incutere timore agli assalitori che si diedero alla fuga.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza, 10. — La scorsa notte in seguito allo scoppio d'una mina nella galleria di Farini Olmo, è rimasto ucciso un operaio: un altro gravemente ferito, versa in pericolo di vita; un terzo è pure rimasto ferito ma più leggermente.

Viareggio, 10. — Il tenore Zenatello, mentre stava prendendo il bagno insieme con la sua signora, davanti la villa della principessa di Carovigno, trascinato dalla corrente, corse serio pericolo di annegare. Le sue grida furono udite da un tal Carosini che gettatosi in mare con un salvagente, riuscì a salvare il tenore.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 10. — A Secondigliano, verso le ore 20.20 di iersera, il venditore ambulante di tessuti Loffredo Antonio di Pietro, di anni 35, pregiudicato, per motivi d'interessi resosi responsabile di mancato omicidio in persona di cinque suoi congiunti nel proprio domicilio, mediante colpi di rivoltella, rimanendo i medesimi gravemente feriti. Commesso il delitto, fuggì per la pubblica via di Secondigliano e vistosi raggiunto dalla guardia municipale locale Damora Michele, imboccò la via di Miano per darsi alla campagna, ma vistosi quasi raggiunto dall'agente, si voltò ed esplose contro costui due colpi di rivoltella ferendolo gravemente all'addome.

Alle detonazioni ed alle grida del popolo di Secondigliano accorsero subito i militi dell'arma dei RR. CC. e delle guardie di città della brigata di Miano che giunti presso la contrada Pagliarelle, dove l'agente era stato ferito, si dispersero per le ricerche del feritore, che erasi nascosto in una vicina buca.

Mentre i militari dell'arma e le guardie di città lo ricercavano, il Loffredo, stando nascosto, esplose contro gli agenti tutti due i colpi di rivoltella uno dei quali feriva gravemente alla schiena la guardia scelta di città Cimmino Tommaso, appartenente alla brigata di Miano. Il sotto-brigadiere delle guardie di città comandante la suddetta brigata, Insinga Francesco rispose al fuoco con altri due colpi di rivoltella in quella direzione ed accorsi subito altri agenti e carabinieri esplosero colpi di pistola e moschetto sempre in quella direzione.

Dopo pochi istanti tutti gli agenti e carabinieri si diressero a quella volta e vi rinvennero il Loffredo cadavere e che stringeva ancora nella mano la rivoltella.

Il cadavere venne piantonato in attesa dell'autorità giudiziaria.

Taranto, 9. — (*Karlos*). Gli operai muratori del Cantieri Ciciuato e Borino stamane hanno abbandonato il lavoro unendosi ai compagni della Lega che persistono nello sciopero.

In massa si sono portati prima dal R. Commissario e poi dal sotto-prefetto per protestare contro gl'impreditori, sia perchè essi non hanno firmato il contratto relativo alle nuove tariffe, sia perchè essi imprenditori si forniscono della pietra lavorata dai paesi vicini.

Le autorità hanno promesso il loro benevolo intervento; ma pare che non si concluderà nulla, perchè gl'imprenditori sono decisi a rimanere nel loro diniego.

Si prevedono perciò gravi disordini, perchè gli scioperanti sono decisi a farsi ragione anche con la forza.

Bari 10, ore 17. — Stamane il convegno dei deputati baresi ha ammesso i giornalisti. I deputati discussero intorno all'ordine del giorno da presentare al Governo onde aiutare le assetate Puglie.

Fu inviato un telegramma al Governo ed alla Direzione delle ferrovie per l'invio di carri serbatoi.

La seduta è stata rimandata ad oggi per l'approvazione dell'ordine del giorno.

Bari, 11, ore 1,20. I deputati della Provincia di Bari hanno chiuso il loro convegno votando un ordine del giorno, in cui si propongono quanto segue: ottenere che il trasporto dell'acqua potabile proceda in maniera rispondente ai bisogni locali, adibire a questo servizio altre due navi cisterne, ottenere un provvedimento legislativo che esoneri i Comuni da tutte le spese sopportate e che sopporteranno per il trasporto dell'acqua, promuovere saggi di livellazione nel sottosuolo per la ricerca di falde acquifere, agevolazioni nel trasporto delle uve con tariffe ridotte, esecuzione di lavori deliberati, ma non eseguiti, sollecitare i lavori ferroviari, stradali, idraulici e dell'acquedotto pugliese, concessione di prestiti per tali opere, provvedimenti immediati per la distillazione e conservazione dei vini vecchi mediante aumenti di abbuoni e premi alle Cooperative.

I deputati hanno poi telegrafato all'on. Giolitti chiedendo che indichi loro il giorno in cui potrà riceverli in Roma, per comunicazioni urgenti.

Napoli, 11. — Ieri mattina è morto il comm. Vincenzo Colmayer, senatore del Regno e già prefetto della provincia di Roma.

Egli aveva percorso la carriera amministrativa e aveva chiesto nel marzo scorso di essere collocato a riposo.

Alla famiglia del comm. Colmayer mandiamo le nostre condoglianze.

Nelle Isole

Catania, 10. — Gli industriali della città non avendo voluto il consorzio obbligatorio concedere il prezzo unico per lo zolfo hanno dichiarata la serrata dei loro magazzini a cominciare da oggi.

Gli operai di tutte le classi hanno dichiarato che per solidarietà proclameranno lo sciopero generale.

Sassari, 10. — Il risultato delle elezioni nelle cariche del nostro Consiglio provinciale è il seguente:

Presidente on. comm. avv. Michele Abozzi — vice presidente avv. comm. Matteo Careddu — segretario prof. avv. Giammaria De Villa — vice segretario avv. G.o. Ant. Delitala.

Nella Provincia Romana.

Anticoli, 9. — Ieri ebbe luogo l'annunciata gita di esperimento della linea automobilistica Zagarolo-Anticoli.

Il Presidente della Deputazione provinciale era accompagnato dai consiglieri provinciali Pais, Navone, Baccelli, Bernardini, sindaco di Palestrina, e Vasci.

Intervennero i sindaci: cav. Giorgioli di Cave, cav. De Pisa di Olevano, il sindaco di Acuto, il R. commissario di Piglio cav. uff. Dothei, l'assessore De Rossi rappresentava Zagarolo, l'assessore Trincheri San Vito.

Intervennero anche il conte e la contessa Memmo, l'avv. Martini e molti altri. L'impresa era rappresentata dal concessionario Valenzi e dal socio Bona-Martini che furono molto complimentati per la bella gita e la prontezza con cui hanno attuato il progetto.

Ricevuto dalle autorità di Anticoli il conte Cencelli si incontrò col Prefetto di Roma e tutti hanno espresso il parere che la nuova linea segnerà un grande miglioramento per le nostre popolazioni. Al banchetto numerosi discorsi e brindisi tutti inneggianti al risorgimento economico delle regioni prenestina ed ernica.

Esposizioni e Congressi

Contro la tratta delle bianche.

(S) **Ginevra**, 10. — Il Congresso della Federazione abolizionista ha emesso il voto che l'Ufficio centrale internazionale di Londra si occupi di raccogliere gli elementi statistici, completi più che è possibile, sul reclutamento delle vittime della tratta delle bianche.

La fine degli esploratori groenlandesi.

Fu già annunziata la morte di tre membri, fra i quali il capo, della spedizione danese in Groenlandia.

Una delle vittime era un indigeno esquimese assai istruito: Broenlund.

Egli aveva avuto, malgrado le sue sofferenze, l'energia di prendere delle annotazioni, giorno per giorno, sui fogli di un calepino.

E l'orribile fine degli esploratori fu appunto conosciuta in seguito all'ultima di queste annotazioni.

Ora è stato tradotto per intero il lugubre giornale, scritto in lingua groenlandese.

Ecco alcuni estratti di questa descrizione della lotta suprema degli esploratori, che durò dal maggio al dicembre 1907:

« 10 maggio — Noi siamo stanchissimi, quasi nulla da mangiare. I nostri cani sono affamati e noi non abbiamo quasi più alcun nutrimento da dar loro. Essi hanno divorato un uccello, che avevamo avuto la fortuna di uccidere e si sono gettati come bestie feroci su due dei loro, che avevamo uccisi per procurarci di che vivere ».

Nei mesi successivi essi riescono di tanto in tanto ad uccidere un animale selvatico qualunque, di cui mangiano la carne cruda, perchè non hanno più petrolio per fare la cucina.

Le annotazioni del mese di agosto terminano tutte collo stesso ritornello:

« Noi siamo orribilmente affamati ».

Il 25 agosto Broenlund va a caccia ed è abbastanza fortunato per uccidere un lepre: « Io mi getto su di esso, strappo il fegato e il cuore che divoro subito ».

Ciò che aumenta notevolmente le loro sofferenze è che non hanno più stivali; invano essi cercano di fabbricarsi delle suole col cuoio di un astuccio che circonda un istrumento topografico, ormai inutile: non vi riescono per mancanza di filo da cucire abbastanza forte.

Così devono continuare il loro cammino a piedi nudi sul ghiaccio, che li ammacca orribilmente.

« 19 ottobre. Appena riusciamo a strascinarci; non ci restano che quattro cani e sono stremati di forze. Il sole non si alza che pochissimo al disopra dell'orizzonte e presto comincierà la notte polare, che durerà dei lunghi mesi ».

NOTE ARCHEOLOGICHE

L'antica Kalydon

Notizie da Missolungi segnalano alcune interessanti scoperte fatte dal signor Tephore Sotiriades nelle rovine dell'antica Kalydon.

Il luogo, dove sorgeva la città, indicato da Plinio con sufficiente precisione, era stato già riconosciuto presso il villaggio di Evinochori.

Non lungi di là era stato trovato un frammento di decreto che menzionava i nomi di due kalydoniani.

Le scoperte di questi giorni vengono a confermare pienamente questa opinione.

Ad occidente del villaggio moderno sorge la piccola chiesa della Trasfigurazione edificata sul luogo e cogli avanzi di una antichissima Cappella.

Il signor Sotiriates vi ha scoperto, incastrata nella muratura dell'altare, una grande stele di marmo, che porta sei iscrizioni difficilmente decifrabili.

Questi testi possono, a quanto pare, essere datati con certezza all'anno 200 prima dell'era volgare.

Essi sono relativi alla città di Kalydon e comprendono un decreto di proxenia e degli atti di affrancamento.

La stele sembra provenire dal famoso tempio di Artemis Lapuria, di cui si crede aver trovato non lungi di là alcuni resti.

Nel dare alcuni colpi di zappa ai piedi della chiesa, è stata messa in luce una sepoltura di epoca ellenistica che conteneva una ricca suppellettile funebre: figurine di terracotta, orecchini e braccialetti d'oro ecc.

Finora si era concordi nel ritenere che l'antica Kalydon, completamente rovinata e sepolta sotto un lieve strato di terra, offrisse agli archeologi un magro campo di ricerche.

Sembra che le sue rovine riserbino ancora qualche sorpresa ai cercatori e non sieno affatto trascurabili.

Un'antica capitale dell'Africa del Nord.

Il generale de Beylie, che si trova di guarnigione nell'Africa del Nord, ha avuto l'idea di scavare il terreno sul quale erano erette le tende dei suoi soldati.

Egli ha così trovato dapprima alcune pietre, poi dei motivi architettonici, poi le rovine di un palazzo: in breve tutta una città antica, sepolta e obliata da secoli.

Questa città è l'antica Halaa dei Beni Hammad, capitale berbera dell'Africa del Nord nell'XI secolo.

Il generale de Beylie ha mandato al Museo delle Arti decorative di Parigi alcune vestigie preziose di questa città, sotto forma di paramenti in ceramica e di sculture del più bello stile moresco.

Drammi di terra e di mare.

Treno ferroviario che cade in burrone.

(S) **Ottawa**, 10. — Un treno della linea Canadian Pacific è caduto in un burrone a White River. Il macchinista è rimasto mortalmente ferito. Il disastro è stato causato dal fatto che il ponte era stato distrutto da un incendio e che il macchinista non potè fermare il treno in tempo.

Peste bubbonica nella California.

(S) **Los Angeles**, 10. — Si è constatato un caso di peste bubbonica.

Burrasca sulle coste Brittaniche.

(S) **Cardiff**, 10. — Lo *steamer* « Phyllis Gray » del porto di Gloucester è stato gettato dalla burrasca sulla costa e quasi tutto l'equipaggio si è annegato.

La barca italiana « Cervo » ha dovuto rifugiarsi presso Port-Talbot, ove si è ancorata in buone condizioni.

Il mare ha portato alla spiaggia sei altri cadaveri del veliero « Amazon » che naufragò la settimana scorsa.

(S) **Londra**, 10. — Un dispaccio al *Lloyd* da Ballydavid annunzia che la goletta russa « Orient », diretta da Gloucester a Limerick, con carico di sale, è naufragata al largo del porto.

Dieci uomini del suo equipaggio si sono annegati, quattro si sono salvati.

Il colera in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 10. L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* dice: Pietroburgo e dintorni sono stati dichiarati minacciati dal colera per deliberazione dell'ufficio sanitario.

Nella città si sono constatati 37 casi di malattia e 12 di morte, nelle ultime 24 ore.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — La Società della Storia del Teatro ha dato al Teatro di verdura del Pré Catelan di Parigi una *matinée* straordinaria che ha avuto uno splendido successo.

Dopo un prologo in versi di Auguste Dorchain, detto benissimo dalla signorina Roch, veniva un idillio di Andrea Chénier, con musica di scena di Raoul Brunel, egregiamente interpretato dalla signorina Géniat della Comedie Française e dal signor Guilhen.

Seguirono dei brani di *Castore e Polluce*, *Ippolito e Aricia* e *Le Feste d'Ebe* di Rameau, cantati dalla signorina Beckers e ballati da artiste del corpo di ballo dell'Opéra Comique.

Finalmente il *clou* del programma, il secondo atto dell'*Alceste* di Gluck cantato dalla signora Felia Litvinne e dal signor Dufrane, con l'orchestra diretta dal maestro Ruhmann.

Arte. — Il celebre collezionista francese signor Charles Drouet ha, per testamento olografo, lasciato ai diversi Musei parigini alcuni doni preziosi.

Al Louvre egli dà « Il Prigioniero » del Murillo cinque paesaggi di John Constable, sei quadri di William Turner e finalmente « Veduta del Palazzo ducale dalla Piazzetta di Venezia » di Richard Parks Bonnigton.

Al Luxembourg lascia un quadro di James Whistler e il ritratto di suo zio A. Jecker di Carolus-Duran.

Al Gabinetto delle stampe della Biblioteca nazionale il proprio ritratto all'acqua forte di James Whistler.

La Scuola delle Belle Arti, il Museo di Arti decorative ed il Museo dell'esercito non sono dimenticati.

Finalmente, con un codicillo del 5 luglio 1907, il signor Drouet ha accresciuto il legato al Louvre colla disposizione seguente:

« Lego per la sezione riservata ai disegni originali e stampe giapponesi, i sessanta *Kakemonos* che sono i migliori della mia collezione giapponese.

Questi *Kakemonos*, pitture su seta o su carta sono arrotolati e, in gran numero, posti sotto cristallo.

Lego inoltre le 150 o 200 migliori stampe giapponesi della mia collezione, come pure i miei punzoni giapponesi, di cui un gran numero sono del più alto interesse artistico ».

Varie. — Narra il *Mondo Artistico* che i teatri svizzeri sono in piena crisi. Per esempio Zurigo ha subita una grossa perdita nel suo maggior teatro, al punto che quel Municipio ha deciso di sovvenzionarlo con 50 mila lire l'anno, e con 1509 lire ad ogni rappresentazione popolare.

Ma si crede che ciò non colmerà il *deficit* salito ad una media di 135,000 franchi l'anno.

Le cause? Una fra le altre, questa: la chiusura dei pubblici esercizi — teatro compreso — alle 23.30. Il pubblico non se la sente di andar a teatro tanto presto, per modo che gli spettacoli abbiano termine a quell'ora.

— Un'altra versione sulle future intenzioni del calzolaio Voigt, *alias* capitano di Koepenick.

Egli parte per Vienna, dove esordirà all'Apollo in una operetta intitolata *Madame Vipèra*, nella quale rappresenterà la parte di un ufficiale.

Sarà il *clou* della stagione teatrale di Vienna nel mese di settembre.

— I giornali inglesi annunziano il matrimonio di Miss Sylvia Storey, popolare attrice del teatro della Gaiety di Londra, con il conte Poulett.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - II Sezione feriale

Pres. cav. Noce — Giudici: avv. Morabito e Martino — P. M: avv. Rispoli — Difesa: avv. Grossi.

Un cappuccino accusato di appropriazione indebita

Nell'ospedale di S. Spirito nel febbraio di quest'anno fu ricoverato, per malattia allo stomaco un individuo che si qualificò per Giovanni Rocco.

Passato qualche giorno sporse querela contro il padre cappuccino Antonio Tagliaferri, affermando di avergli consegnato lire 200, che non voleva restituire.

In seguito però ad indagini si assodò che il Rocco non era altri che Giovanni Colantoni, vigilato speciale, già condannato una ventina di volte per più reati e fra cui anche per calunnia.

Fu perciò dichiarato non luogo a procedere contro il padre cappuccino per inesistenza di reato; e il Colantoni fu rinviato a giudizio per calunnia e per false generalità.

Ieri egli fu condannato ad un anno e 15 giorni di reclusione e a L. 50 di ammenda.

La tentata uccisione di Dreyfus

(S) **Parigi**, 10 — Alla Corte di Assise della Senna è cominciato il processo contro Gregori, che tentò di uccidere Dreyfus durante la cerimonia al Pantheon per la traslazione dei resti di Emilio Zola.

Assiste all'udienza numeroso pubblico.

Sono assenti numerosi testimoni, tra cui Clemenceau, Pichon, il comandante Targe, Dommergue, André, Giuseppe Reinach ed Hervè, citati dalla difesa.

Debbono essere escussi dodici testimoni d'accusa e tredici di difesa.

Il presidente interroga Gregori, rilevando che egli è un letterato distinto, ma che aveva rapporti con affaristi.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Gigliani Ercole***, orologeria, via Quintino Sella 13. Concluso il concordato al 25 per cento in quattro rate trimestrali, a decorrere un mese dopo l'omologazione del concordato.

Hanno aderito al concordato 14 creditori per L. 21,527.75 sopra 18 ammessi al passivo per L. 26,965.75.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Bianca Giovanna Fano in Ulevo***, caffè e liquori, viale Manzoni 16. Pel 16 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento, pagabile in 4 rate quadrimestrali cominciando dopo 4 mesi la sentenza di omologazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 11 Settembre 1908 - Ss. Sette fratelli martiri.

Leva il sole alle 5.46 m. - Tramonta alle 6.26 s.
Leva la Luna alle 7.30 s. - Tramonta alle 5.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 10 Settembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.4	nebbioso	Nizza	19.5	1|4 coper.
Amburgo	12.6	1|2 coper.	Zurigo	15.4	piovoso
Vienna	17.0	sereno	Costantinop.	21.4	piovoso
Madrid	19.0	coperto	Malta	25.7	sereno
Parigi	9.0	sereno	Atene	22.5	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.2	coperto	legg. mosso	24.1	19.8
Torino	15.6	coperto	—	24.2	15.6
Milano	18.8	2|4 coperto	—	28.7	16.4
Venezia	17.8	sereno	calmo	23.7	17.5
Bologna	20.4	sereno	—	26.9	18.8
Ravenna	22.9	sereno	—	25.3	12.9
Ancona	22.0	sereno	calmo	26.0	15.2
Firenze	19.6	coperto	—	26.5	17.4
ROMA	15.0	sereno	—	26.2	14.0
Bari	18.4	sereno	calmo	24.3	17.0
Napoli	18.9	sereno	calmo	24.4	16.1
Caggiano	14.2	sereno	—	23.8	13.0
Tirolo	15.3	sereno	—	20.0	12.2
Palermo	20.0	sereno	calmo	29.0	15.4
Messina	22.0	3|4 coperto	calmo	27.0	20.1
Cagliari	20.0	sereno	calmo	29.5	14.5

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno al Sud ed isole, vario altrove con qualche pioggia e temporale al Nord.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 762.5. Termometro centig. ***massima 36.7 minima 14.0.***

Umidità relativa 3, assoluta 8 ss. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

4. Al nocchiero è di splendore.
4. Fior leggiadro ha grato odore.
4. Freccia o dardo assieme avrai.
4. Il suo guscio è duro assai.
4. Un insetto la produce.
4. Alla miccia fuoco adduce.
4. Con lui sempre il dì declina.
4. Refezione vespertina.
3. Corre senza interruzione.
— Figlio a Pietro Bernardone.

Spiegazione del passatempo precedente:
MESSA-PIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 5 SETTEMBRE 1908.

Inazzi Giovanni impiegato, con Scolari Maria
Barbone Pietro ebanista, con Giusti Giulia
Chiappetti Carlino impiegato, con Politi Maria
Malavasi Gino impiegato, con Alberti Giustina
Bulgarelli Gustavo infermiere, con Sabatini Maria
Mazza Paolo gassista, con Consalvi Letizia
Trifogli Luigi pittore, con Alessandroni Olga
Benfenati Agostino vignarolo, con Vito Angela
Petagna Francesco fotografo, con Laffranco Aida
Eustachi Girolamo negoziante, con Baldi Elvira
Bonolis Gaetano impiegato, con Sordi Gemma
Vatson Giacomo farmacista, con Zacchei Amalia
Mirante Luigi falegname, con Sarra Ida
Sabelli Ernesto commerciante, con Galassi Margherita
Giuliani Maurizio muratore, con Di Fazio Angela
Piperno Angelo negoziante, con Leon Giorgina

MATRIMONI del 7 SETTEMBRE 1908.

Piersante Pietro commerciante, con Tremarelli Assunta
Avenali Luigi possidente, con Terziani Elena
Viola Vincenzo impiegato, con Severini Marianna
Delle Macchie Dante impiegato, con Pasquazzi Annunziata
Luciani Giovanni calzolaio, con Di Renzo Anna
D'Innocenzo Loreto facchino, con Guidoni Ida
Antodiccia Vincenzo commesso, con Fiorani Orsina
Cetorelli Cesare oste, con Riso Maria
Parboni Angelo fornaio, con Locchi Concetta
Mazzoni Eugenio bracciante, con Minotti Italia
Valoppi Filiberto falegname, con Mattaoni Maria
Mattioli Amedeo portalettere, con Ancillai Anna
Massari Ernesto macchinista ferroviario, con Ricci Ludovina
Tempera Giovanni spazzino, con Piacente Maria

MATRIMONI dell' 8 SETTEMBRE 1908.

Mingolla Giovanni impiegato ferrov., con Pieroni Francesca
Manni Antonio carrettiere, con Di Ermenegildo Maria

MATRIMONI del 9 SETTEMBRE 1908.

De Persis Ercole cameriere, con Cicogna Cesarina
Pangrazi Lino conciatore di pelli, con Catanzani Telesfora
Piccinini Silvestro pubblicista, con Rubei Virginia
Tavarico Oreste impiegato, con Brasini Ermelinda
Miceli Picardi Francesco avvocato, con Amandolini Anna
Campodonico Enrico commerciante, con Pacelli Eugenia

Nati e morti denunziati il 8 settembre 1908.
Nati 42 compresi 2 nati morti.
Morti 12 dei quali 7 inferiore ai 7 anni.

Morti.

Bernacchi Felice fu Raniero, Città di Castello, 55, port. con.
Casadei Gaetano fu Giacomo, Monterotondo, 60, carrett. con.
Panzieri Clemente fu Domenico, Città della Pieve, 46, carrettiere, coniug.
Cardamoni Giovanni fu Saverio, Nocera Inferiore, 53, vetturino, coniug.
Caminotti Antonio fu Luigi, Mantova, 72, fotografo, celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Poste e Telegrafi - 30 settembre - Fornitura di bollatoi e cuscinetti per bollare. Prez. L. 33.950.

Novità, Varietà e Aneddoti.

I tesori dell'India

Una Commissione, nominata dal Parlamento inglese, ha presentato, alcune settimane or sono, il suo rapporto sulle ferrovie dell'India.

Questo rapporto calcola a 12 milioni di lire sterline (300 milioni di franchi), le spese di capitale necessarie per la costruzione e lo sviluppo della rete ferroviaria; esso domanda che 125 milioni sieno forniti dal bilancio locale ed il resto anticipato dalla madre patria, che riceverebbe in garanzia titoli e azioni dati in pegno dal Governo indiano.

Un inglese, alto funzionario nell'India, Sir Ernest Cable, scrive al *Times* che sarebbe facile trovare nel paese tutti i fondi necessari se si potessero decidere gli indigeni a rimettere in circolazione tutte le ricchezze che seppelliscono.

Dunning Macleod, nel suo libro sulle *Monete dell'India*, calcolava già queste ricchezze a 300 milioni di sterline cioè a 7 miliardi e 1\|2 di franchi e si crede che in media esse aumentino ogni anno di 11 milioni di sterline.

E questo calcolo non comprende che l'oro: bisogna aggiungere tutto ciò che si nasconde in rupie di argento ed in oggetti di oreficeria.

Questa mania dei capitalisti indiani di nascondere le loro economie è attestata pure da Lord Rothschild.

Egli ha constatato che l'oro in verghe mandato dall'Inghilterra nell'India non ritorna mai sotto alcuna forma.

Accaparrato dai Principi e dai banchieri del paese, tutto ciò che non ne passa nei tesori segreti, è trasformato in vasellame d'apparato, mentre il popolo minuto continua a non conoscere che la moneta d'argento.

Il barometro dei montanari.

Leggiamo nel *Figaro*:

Dalle Alpi, dove era andato a passare le sue vacanze, uno dei membri dell'Accademia delle Scienze ha riportato un grazioso e piccolo barometro senza pretese, che mostrava ieri ai suoi colleghi del Palazzo Mazarin.

L'apparecchio consiste semplicemente in un ramoscello flessibilissimo, che si piega e si raddrizza, secondo lo stato igrometrico dell'aria sopra un quadrante al quale è fissato, quadrante graduato dal bel tempo alla pioggia.

Esso si chiama « barometro dei montanari ».

Siccome accade spessissimo che il ramoscello non segui esattamente il tempo che fa, l'inventore dell'apparecchio ha incollato dietro il quadrante questo avviso:

« In caso di errore ricurvare o raddrizzare il ramoscello per rimetterlo secondo le indicazioni del tempo date dagli altri barometri, cosa facilissima ».

— E' vero, aggiungeva lo scienziato, che i nostri barometri di precisione più perfezionati avrebbero talvolta bisogno altresì del piccolo colpo di mano necessario al mio « barometro dei montanari ».

Vecchiaia arzilla e fanciullezza precoce

Il decano degli abitanti degli Stati Uniti d'America, che è anche, a quanto pare, il decano dei frammassoni — essendo stato iniziato nel 1827, cioè 81 anni or sono — il signor James Bellows Mac Gregor, celebrerà il 16 corrente il 107° anniversario della sua nascita a Mount-Sunapee nel New-Hampshire.

Per festeggiare tale avvenimento una fanciulla decenne, concittadina del vecchio, Miss Geraldine Bowman, ha avuto l'idea di invitare i lettori di tutti i giornali principali del mondo, su cui ha pubblicato un avviso *ad hoc*, a inviare al venerando uomo prima della fine dell'anno una cartolina postale illustrata obbligandosi a rispondere essa medesima a ciascuno coll'invio di una cartolina postale locale.

La passione delle cartoline postali illustrate è tale che è molto probabile che sieno numerosi coloro che risponderanno all'invito della giovane Geraldina, nella speranza di ricevere in cambio una cartolina postale datata da Mount-Sunapee, e siccome il centenario non può fare altrimenti che legare alla sua piccola amica tutte le cartoline che egli avrà ricevute, Miss Geraldine Bowman si troverà presto proprietaria di una delle più belle e più preziose collezioni del mondo intero.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette monsig. Giorgio Delrio, vescovo di Gerace ed alcune distinte persone italiane e straniere.

Nella sala del Concistoro ricevette i pellegrini maltesi presentati da mons. Pace, arcivescovo di Malta e da mons. Camilleri, vescovo di Gozo. Mons. Pace lesse un indirizzo e presentò al Papa un dono di oggetti ed arredi sacri da donarsi alle Chiese povere.

— Ieri mattina ha avuto luogo il trasporto del quadro della Trasfigurazione dai locali della vecchia alla nuova Pinacoteca.

Il trasporto, eseguito dagli operai sotto la direzione del comm. Mannucci, sotto foriere dei SS. PP. AA., riuscì ottimamente.

Assistevano alle operazioni del trasporto: mons. Misciatelli, sotto-prefetto dei SS. PP., il marchese Urbano Sacchetti, forier maggiore dei SS. PP., il marchese Clemente Sacchetti, coadiutore, il comm. Seitz, direttore delle gallerie e pitture del Vaticano, e poche altre persone le quali hanno seguito con il maggiore interesse in tutto il percorso il trasporto di quella somma opera di arte.

Con lo stesso mezzo saranno trasportati gli altri quadri di grande mole che si trovano nella Pinacoteca e che sono già stati racchiusi in enormi casse di legno.

Arrivi e partenze. — Kemal Pascià, famoso capo albanese, ex-consigliere del Sultano, che era stato per molti anni in esilio, è passato da Roma, proveniente da Londra e diretto a Vallona sua patria.

La campagna antimalarica. — Col 31 agosto ha avuto termine il primo periodo della campagna antimalarica che la Croce Rossa Italiana compie da vari anni, sia nell'Agro romano come nelle Paludi Pontine. Dai rapporti pervenuti dai medici delle undici stazioni sanitarie, si rileva come per l'Agro romano il totale dei profilassati delle sette stazioni ivi impiantate ammonta a circa n. 6,400 ed i malarici a circa n. 240: si ebbero inoltre n. 233 malati di malattie varie e si effettuarono n. 64 trasporti d'infermi dalle residenze ai vari ospedali di Roma.

Per le quattro stazioni sanitarie delle Paludi Pontine si ebbero i seguenti dati:

Profilassati circa 12,000, malarici circa 400; curati per malattie varie n. 497; trasportati negli ospedali di Sezze, Cisterna, Terracina e Roma n. 19.

In totale durante questo primo periodo di servizio e cioè: dal 15 giugno al 31 agosto si ebbero dalle undici stazioni dell'Agro romano e Paludi Pontine: Profilassati circa 18,400, malarici circa 640, malattie varie 730, malati trasportati negli ospedali n. 83 di cui malarici 41.

Per una fusione di Società — Riceviamo:

Consci dei vantaggi morali che loro ne deriverebbero, ma principalmente nell'interesse dei clienti e degli albergatori, negozianti, ecc., la classe benemerita — quantunque non troppo cognita al pubblico — delle guide e dei corrieri di Roma — si adopera a riunire in una le due Associazioni

di lavoro che di essi attualmente esistono, ponendosi nel tempo istesso in cordiale rapporto con quella di Mutuo Soccorso.

E affinchè la non lieve e non facile impresa si conduca a termine venne costituito un apposito Comitato.

A Presidente di esso è stato eletto unanimemente Romolo Artioli — che accettò perchè così la sua attuale opera possa compiere ciò ch'egli da anni va proponendo con la penna e con la parola — e a membri, in rappresentanza della « Società di Mutuo Soccorso fra le Guide », i sigg. Bolzaino, Gallo e rag. Giuseppe Neri (segretario); per il « Club dei Corrieri » i sigg. Vincenzo Malaspina, Serafino Malaspina e Giovanni Stracchi; per il « Club Corrieri e Guide autorizzate » i sigg. Claudio Rulli, Umberto Belli e Luigi Tomboilini.

Ognuno s'augura che, per l'opera concorde e laboriosa del Comitato, che già da più d'un mese si riunisce, l'auspicata fusione addivenga presto un fatto compiuto.

Derivazione d'acqua dal fosso Malafede. — Per lo spazio di giorni 15 rimarrà depositato nella Segreteria Generale del Comune di Roma il piano particolareggiato di esecuzione esibito dal signor Luigi De Vecchi a corredo della domanda per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di derivazione d'acqua dal fosso Malafede nel territorio di Roma.

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza del piano suddetto e proporre in merito di esso le proprie osservazioni.

Scuole elementari rurali — Il giorno 15 ottobre prossimo si apriranno le seguenti scuole rurali:

Appia Antica 149, fuori porta S. Sebastiano - Boccaleone, fuori porta Maggiore - Capannelle - Carano - Castel Porziano - Fiumicino - La Rustica, presso la stazione di Cervara - Le Castella - Lunghezza - Magliana - Marcigliana - Monteverde - Ostia - Parrocchietta, fuori porta Portese - Prima Porta - Sant'Onofrio sul Monte Mario - San Vittorino - Settecamini - Tor Pignattara, fuori porta Maggiore.

Il 4 novembre saranno aperte le seguenti:

Castel di Guido - Isola Farnese - Maccarese - Palidoro - Santa Maria di Galeria - Torrimpietra - Tragliata.

Nessuno può essere inscritto per la prima volta nelle tre classi inferiori se non abbia compiuto o non compia, entro il 31 dicembre prossimo, i 6 anni di età od abbia oltrepassato i 12.

I documenti necessari per gli alunni di nuova ammissione, sono la fede di nascita e il certificato di vaccinazione.

Gli alunni provenienti da scuole pubbliche di altri Comuni dovranno presentare un documento comprovante la classe frequentata o la promozione ottenuta.

I ripetenti e gli alunni già frequentanti le scuole del Comune saranno iscritti colla presentazione della pagella.

Asta — Alle ore 10 del 16 corr. nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi avrà luogo un'asta a termini ordinari e ad offerte segrete per la fornitura di n. 75,000 sacchi di tela canape senza cucitura pel trasporto delle corrispondenze.

Per le opportune norme rivolgersi alla Direzione generale delle Poste.

A beneficio della Scuola preparatoria femm. operaia — Il 19 corr. avrà luogo al teatro Argentina una serata di gala a favore della Scuola preparatoria femminile operaia.

Il programma, del quale daremo avviso quanto prima, è attraentissimo. Il teatro sarà illuminato a giorno e per la circostanza sarà aperto il *foyer* riccamente addobbato.

I premi saranno mantenuti popolari.

La « Forza e Coraggio » a Palombara — Domenica 13 corr., inaugurandosi a Palombara il busto di Umberto I, opera del consocio cav. Silvio Sbricoli, avrà luogo una gita diretta dal presidente cav. Tragatti.

La Società prega vivamente i soci di non mancare a tale manifestazione, ed a voler mandare la loro adesione alla sede sociale o presso gli incaricati.

Ringraziamento — Il signor Alfredo Barasa, in testimonianza della sua gratitudine verso il valente dott. cav. Giuseppe Samonati che con assidue e sapienti cure seppe in breve tempo guarire una sua figlia da grave *gastro-enterite*, rende al medesimo pubbliche e sentite grazie.

Protezione animali. — Gli ispettori della Società Romana per la protezione degli animali, prestando servizio in Roma e nei Castelli Romani durante il mese di agosto u. s., hanno compiuto le seguenti operazioni:

Veicoli: a cui attaccaronsi animali di rinforzo 212 - equilibrati 353 - ingrassate le ruote 42 - diminuiti di carico di merci 110 - di persone 603.

Confiscati: bastoni 354 - bastoni con chiodi 14 - pungiglioni 3 - nervo 1 - pali 3 - morgie 23 - rosette 2 - capezzone dentato 1 - fionde 3.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 21 - per abbandono di animali 2 - per corsa veloce 1 - per percosse 27 - per inabilità 1 - per piaghe 15 - per zoppia 16.

La Società ha soppresso in apposite camere letali 10 cani e 175 gatti perchè inguaribili e dietro richiesta dei rispettivi proprietari.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Ancora l'assassinio del prete — Dell'orrendo delitto di cui fu vittima don Costanzo Costantini si seguita a parlare. E si seguiterà ancora per qualche giorno, che il fatto — per le circostanze in cui fu commesso e per le persone implicate — esce, per così dire, dai limiti della delinquenza normale.

E' sempre argomento di vive discussioni l'attendibilità del racconto fatto da don Adorni. Certo è però che nell'opinione pubblica si viene accentuando una resipiscenza. Se, alla prima, potè essere accettata quella parte del racconto che tende ad offuscare, anzi implicitamente nega la moralità dell'assassinato, si venne poi determinando, in seguito ad una più lucida disamina dei fatti, e ad una reazione del buon senso, il dubbio, poi la certezza che l'accusa, implicita nella confessione, sia tendenziosa.

Non vogliamo — e la ragione l'abbiamo già detta ieri — entrare in particolari: ricordiamo tuttavia, se ce ne fosse bisogno, che don Costantini era quasi ottantenne e che l'assassino, dopo avere ucciso, portò via i libretti della Cassa di risparmio. Altro che delitto occasionale!

Per noi l'Adorni — tenuto conto del suo contegno dopo il delitto — ha tutte le stigmate del delinquente nato.

Abbiamo voluto fare qualche ricerca sul passato di Don Costantini.

Egli appartenne per trent'anni alla Compagnia di Gesù. Ne uscì di sua spontanea volontà, forse perchè non sapeva piegarsi alla disciplina quasi claustrale che regola quest'Ordine, fors'anche, come alcuni dicono, perchè troppo gli ripugnava — amante com'era del denaro — di sottomettersi alla prescritta spogliazione di tutto il suo a favore della Compagnia.

Don Costantini passò poi ad alloggiare presso i Padri Carissimi, presso i quali rimase per altri venti anni.

Questo è importante a notarsi, che tanto presso i Gesuiti quanto presso i Carissimi egli lasciò di sè fama di uomo barbero e misantropo, ma di specchiati costumi.

Grave disgrazia accidentale. — Ieri, alle 15, si presentava all'ospedale di S. Spirito, proveniente da Bassano di Sutri, il venticinquenne Martorelli Enrico, con ferita d'arma da fuoco all'ipocondrio sinistro.

I sanitari, visto il caso grave, lo operarono di laparotomia, riservandosi il giudizio.

Il Martorelli, interrogato dalla guardia Rossotti, di servizio all'ospedale, disse che l'altro ieri, alle 22, trovandosi presso certo Francesco Larosa che stava esaminando una rivoltella, era rimasto ferito perchè dall'arma, che il Larosa credeva scarica, era accidentalmente partito un colpo.

L'autorità indaga sulla verità di tale racconto.

Un bambino nella calce. — Il bambino Giovanni Clementi, di tre anni e mezzo, abitante in via Flavia 44, ieri, trovandosi a Ponzano Romano, nella vigna della famiglia Selva, cadde in una buca piena di calce.

Riportò ustioni al lato sinistro della faccia. Al Policlinico i sanitari si sono riservati il giudizio. Il povero bambino dovrà forse perdere un occhio.

Il suicidio di un prete. — Verso le 17,45 di ieri il negoziante Salvatori Goffredo, mentre trovavasi a passeggio al Gianicolo insieme alla sua signora, vide un prete che, in prossimità del cancello dalla parte di porta San Pancrazio, cavata di tasca una rivoltella, si esplodeva due colpi alla testa.

Il Salvatori si affrettò ad accorrere sul luogo ove il prete giaceva al suolo ed accorsero pure la guardia di finanza Cadezza Giovanni ed alcuni agenti della brigata di P. S. Pancrazio col brigadiere Farci.

Il suicida, che era agonizzante, fu adagiato sopra una vettura e trasportato all'ospedale di S. Spirito. L'infelice però vi giungeva cadavere.

I medici non poterono che constatarne la morte. Il delegato Gorgoni, del Commissariato di Trastevere, iniziò subito le prime indagini.

Il suicida fu identificato per il prof. don Bernardino Castaldi di anni 60, abitante in via Banchi Nuovi 19 p. 2.

Egli viveva colà con una donna di servizio, Maria Cerreti.

Don Castaldi aveva lasciato due lettere, una indirizzata al collega Mosca del *Messaggero* e l'altra alla Cerreti.

Nella lettera lasciata al Mosca il suicida dice: « Dopo aver sacrificato gli anni della mia vita per la compilazione di un'opera, il S. Padre mi gratificò con un foglio di 100 lire ».

Nel biglietto lasciato alla Cerreti è detto:

« Non ti lascio le mie miserie perchè da tempo sono tue. Brucia i miei libri ed i miei manoscritti. Ho creduto alla lealtà degli uomini, ma mi sono ingannato. Alla loro cattiveria rispondo perdonandoli, come prego te di fare lo stesso ».

Don Castaldi fu redattore della « Vera Roma ». I suoi articoli erano firmati con lo pseudonimo di *Berras*.

Scrisse parecchi libri e romanzi. Ultimamente aveva pubblicato una buona raccolta di poesie.

Era beneficiato nella chiesa di S. Maria in via Lata.

Fu accertato che prima del suicidio egli era stato a bere insieme ad un amico in una osteria fuori Porta S. Pancrazio.

La causa del triste passo, a quanto si afferma, deve ricercarsi in gravi dissesti finanziari.

Cade da un'inferriata. — La bambina Assunta Benedetti, di anni 7, abitante in via Ottaviano 46, ieri sera, alle 19, nel negozio del padre in via Germanico 52, volle arrampicarsi sopra un'inferriata. Perdette l'equilibrio e cadde a terra.

Riportò la frattura della gamba sinistra. I sanitari di S. Spirito la giudicarono guaribile in 40 giorni.

Grave disgrazia toccata a un muratore — Al terzo piano della casa in via Banchi Nuovi 18 si stanno eseguendo alcuni restauri.

Ieri, alle 18, il muratore Ferdinando Peccioli, di anni 51, abitante al vicolo del Bollo 5, addetto ai lavori sopradetti, mentre camminava sopra un ponte di legno, essendosi rotta una tavola del medesimo, cadde nel sottostante cortile.

Raccolto da alcuni operai, fu trasportato all'ospedale di S. Spirito.

Il poveretto aveva riportato la frattura completa della gamba sinistra. Fu giudicato guaribile in 80 giorni.

Attenti ai bambini! — Ieri, alle 13, fu accompagnata all'ospedale di S. Antonio la bambina Bruna Benni, di 9 anni, abitante alla stazione del portonaccio.

La poverina, trastullandosi nella sua abitazione, era caduta fratturandosi il braccio destro. Fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Infortunio sul lavoro. — Il pontarolo Enrico Oliva, di anni 39, addetto ai lavori dell'Impresa Branchi in via Gotto, si calava ieri, alle 18,30 con una corda entro un fosso.

Disgraziatamente la corda si ruppe e l'Oliva precipitò dall'altezza di 5 metri. Riportò gravi contusioni.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Una guardia sbalzata dalla carrozza. — La guardia municipale, D'Antoni Oreste, di anni 31, abitante in via Lucrezio Caro 38, nel pomeriggio di ieri accompagnava colla vettura pubblica 2082, condotta da Carminiello Carlo, un malato all'ospedale di S. Spirito.

Nella piazza della Chiesa Nuova si spezzò una ruota della vettura che si piegò bruscamente da un lato.

Il D'Antoni fu balzato a terra e riportò una ferita alla gamba sinistra.

Il malato rimase illeso.

A S. Spirito il D'Antoni fu giudicato guaribile in 15 giorni.

MONTE DI PIETA'

Sabato 12 7mbre 1908 - **La 3ª** *Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 nov.bre 1907 fino alla polizza n. **218300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 novembre 1907 fino alla polizza n. **222500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 11 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio: L. **3.50**

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Ieri sera avemmo *I moschettieri al convento*: il teatro era affollato ed elegante: notammo quasi al completo i funzionari delle Ambasciate e delle Legazioni straniere, presenti in Roma in questo scorcio di stagione estiva.

I moschettieri al convento se tra le vecchie operette è una di quelle di minor fama, tuttavia per la bravura eccezionale degli interpreti, per i miracoli di una *mise en scène* straordinaria e per la musica vivace e graziosa è piaciuta ed è stata applaudita con calore: del finale del secondo atto si volle il *bis*.

L'interpretazione è stata eccellente. Gea Garisenda non è apparsa inferiore al favorevolissimo giudizio che di lei fu dato nella *Mascotte*: anche la Peretti e la Ferrarini piacquero assai insieme con la Villa e la Bernini, una *Suor Opportuna* piena di comicità misurata.

Il Palombi, il Fattorini e l'Orefice sfoggiarono la loro bella voce sostenendo molto lodevolmente la loro parte.

Non occorre dire come i cori si siano mostrati affiatatissimi, attenti, pieni di vita ad ogni scena, nè come gli scenari ed i costumi anche in questa operetta destarono la più viva ammirazione.

L'orchestra fu egregiamente diretta dal maestro Quaranta.

Alla fine di ogni atto si ebbero fragorosissimi e prolungati applausi.

Questa sera *I moschettieri al convento* si ripetono.

Domenica avremo due rappresentazioni.

Quanto prima: *La dolce Lola*, operetta in tre atti di A. Landerberg e L. Stein, musica di E. Reinhardt, nuovissima per Roma.

Argentina — *La trilogia di Dorina* corre da troppi anni trionfalmente le scene perchè ci sia bisogno di cantarne le lodi.

Il bellissimo dramma, nel quale vibra così alta la nota passionale, attirò ieri sera all'Argentina un pubblico numerosissimo.

L'esecuzione fu quale poteva aspettarsi dalla Compagnia Stabile, e cioè ottima.

La signora Paoli rese con squisito sentimento d'arte le fasi patetiche - se è permesso dir così - della protagonista. L'istitutrice timida e credula si mutò, attraverso alle dure prove della vita, nella donna agguerrita, diffidente, imperiosa. Il personaggio del marchese *Nicola* ebbe un diligente interprete nel D'Antoni. Comicissimo, con garbo e misura, fu il Fabbri nella parte del maestro Costantini.

Benissimo gli altri tutti.

Stasera *La trilogia di Dorina* si replica.

Nazionale. — Una delle prime nostre artiste di operetta, assistendo a Torino ad una rappresentazione dei *Vagabondi*, datasi dalla Compagnia Magnani, volle dopo il primo atto conoscere la protagonista della geniale operetta di Ziehrer per rallegrarsi con lei, presentendo in quella giovane quasi esordiente un'artista di non comune valore.

Da quell'epoca Roma Criscuolo ha fatto nuovi e grandi progressi, sicchè la sua carriera artistica può dirsi un continuo crescendo di entusiasmo e di successi.

Difficilmente infatti pei *Vagabondi* potrebbe trovarsi una interprete più geniale, e che alla sicurezza del canto unisca si eccezionali doti di avvenenza e di spigliatezza.

E questo ben comprese ieri sera il pubblico, che alla brava e simpatica artista fece accoglienze calorose ed unanimemente spontanee.

Del resto questa edizione dei *Vagabondi* è mirabile sotto ogni riguardo. Basti dire che i figurini sono di Caramba e la messa in scena è elegantissima e piena di gusto.

Insieme alla Criscuolo ebbero grandi feste la Magnani, una *Berta* piena di *verve* e di grazia, Berardi, comicissimo e sempre pieno di intuito artistico, il quale al terzo atto dovette ripetere un numero infinito di *couplets*, graziosi e vivaci, la Vita, che cantò la parte di *Anna* con molta arte. Nè vanno dimenticati il Franzini, sotto le spoglie di *Rolando* ed il Di Napoli.

Una gustosa macchietta della parte dell'albergatore fece il Castagnetta.

Stasera replica.

Quirino — E' con vero piacere che registriamo il trionfo ottenuto dal tenore Pasquini nei *Furlani*.

Il giovane artista, che già godeva ottima fama nel campo operettistico, affrontò ieri sera per la prima volta il pubblico in un'opera seria, ottenendo un vero e grande successo.

Malgrado l'inevitabile panico, fino dalle prime battute il Pasquini, che ha voce melodiosa, dal timbro simpaticissimo, dall'intonazione perfetta e che rivela una scuola che ci fa pensare ai bei tempi passati, conquistò il pubblico completamente. Fra applausi scroscianti dovette bissare la romanza *A te o cara* che egli cantò deliziosamente, e gli applausi, sempre sinceri, lo accompagnarono per tutta la serata.

Il tenore Pasquini, che ha così brillantemente vinto la prova del fuoco, ha dinanzi a sè un avvenire artistico ottimo, e noi gli auguriamo di avere, in altri teatri, le accoglienze che meritatamente gli furono ieri tributate.

Gli altri artisti cantarono con ogni impegno e furono anch'essi molto applauditi.

Stasera prima della *Norma*

Arena Nazionale. — Questa sera nuovo programma di Fatima Miris, che domani darà la sua serata d'onore.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — I moschettieri al convento, ore 21.
Argentina — La trilogia di Dorina, ore 21.
Nazionale — I vagabondi, ore 21.
Quirino — Norma, ore 21.
Arena Nazionale — Fatima Miris ore 21.30
Manzoni — Cavalleria rusticana - Pagliacci, ore 21
Eden — Piedigrotta ore 21.30
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16.15 - Funzionerà il totalizzatore.

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA Dette Publique Ottomane

AVIS

Par décision du Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1/14 Octobre 1907, les **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret Impérial du 28 Mouharrem 1299 (8/20 Décembre 1881), savoir:

Emprunts Ottomans de: 1858, 1860, 1862, 1863/4, 1865, 1869, 1872, 1873 et Dette Générale, qui ne seront pas présentés à l'échange contre des titres des Séries A, B, C, D, de Dette Ottomane Convertie, jusqu'au 1/14 Septembre 1918, seront prescrits à cette date.

Constantinople, le 1/14 Septembre 1908.

Società Imprese Elettriche e di Automobili
GIUSEPPE LO CASCIO & C.

in accomandita per azioni - **Sede in NAPOLI**
Capitale sociale L. 2.000.000
Emesso e Versato L. 1.300.000

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria nel giorno 27 settembre corr. in Napoli, presso la Sede Sociale in via S. Carlo, N° 16 alle ore 11 col seguente

Ordine del giorno:

In seduta ordinaria:

1) - Relazione del Gerente e dei Sindaci.
2) - Approvazione del bilancio e deliberazioni relative.
3) - Nomina dei Sindaci effettivi e supplenti per l'esercizio 1908-1909.
4) - Retribuzione ai Sindaci effettivi per l'esercizio 1907-1908.
5) - Comunicazioni varie.

In seduta straordinaria:

1) - Modifica dell'articolo 1° dell'atto costitutivo e del corrispondente articolo 1° dello Statuto Sociale.

A forma dell'Art. 33 dello Statuto Sociale possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le loro azioni 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza:

in NAPOLI presso la Sede Sociale;
in ROMA presso i Sigg. Noerrenberg & C.

ritirandone ricevuta e relativa tessera d'ammissione.

Occorrendo un'assemblea di seconda convocazione, questa sarà tenuta nello stesso luogo il giorno seguente 28 settembre alle ore 11.

Un omaggio mancato.

Ora è la moda del radium, e davanti a questo re dei metalli, come a una pietra di paragone, passano ad una ad una in rivista, in interminabile falange, tutte le malattie che affliggono l'umanità, e guai a quella che non si lascierà da esso beneficamente influenzare.

Una *parade* di questo genere è stata fatta recentemente al Policlinico di Vienna, e fra le tante malattie — alcune gravissime, come cancro, tubercolosi — che resero omaggio al nuovo Signore, ve ne fu una che si mostrò recisamente ribelle: una fra le più nobili... perchè di antichissimo linguaggio e abituata a regnare nelle avite dimore; poco facile per conseguenza ad inchinarsi: la gotta.

Questa notizia, qualche anno fa, avrebbe destata chi sa quale delusione e quale disperazione in tante povere vittime di questa malattia. Oggi però non può fare nè caldo, nè freddo.

La gotta, ribelle al radio, si è già umiliata, vinta, di fronte a un nuovo e più potente rimedio, l'Antagra, della Ditta Bisleri di Milano, nè è facile che al di fuori di essa voglia riconoscere altro padrone.

Solo si mostra cortese e docile verso la benefica acqua Angelica di Nocera Umbra, che blandamente ne lava ed esporta i malefici umori.

Ultime Notizie

La Commissione d'inchiesta sulla Minerva

La Reale Commissione d'inchiesta per la Pubblica Istruzione comunica:

La Commissione, presa visione della deliberazione del Consiglio dei Ministri, comunicata con lettera del giorno 31 agosto 1908 del Capo del Governo, *delibera*: di proseguire in quella parte di lavoro, per la quale non reputi necessari i poteri richiesti.

La Commissione, presenti gli on. senatori Serena, presidente, e Rattazzi; deputati Abignente, Fazi e Vicini; i consiglieri di Stato Perla e Sandrelli ed il magistrato Baudana-Vaccolini, si è riunita alle 17.

L'adunanza si sciolse alle 20.

Ministero Esteri.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Tittoni.

Nell'Ambasciata ottomana.

Un telegramma da Costantinopoli annuncia ufficialmente che Rechid Pascià, Ambasciatore a Roma, è stato nominato Ambasciatore a Vienna.

Con dispiacere si vede abbandonare Roma, dopo dodici anni di attività diplomatica, l'Ambasciatore Rechid Pascià, che godeva e gode numerose simpatie dovunque.

Egli venne da noi nel 1896 successore di Mahmud Nedim Pascià, al quale egli succede ora anche a Vienna.

Rechid Pascià era decano del Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale dacchè nel 1904 si era ritirato a vita privata l'Ambasciatore d'Austria-Ungheria barone Pasetti.

Coll'attuale trasferimento di Rechid Pascià diventa decano del Corpo diplomatico il signor Barrère, Ambasciatore di Francia, accreditato fino dal 10 febbraio 1898.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio ai Comuni di Castelviscardo (Perugia) per la costruzione di una strada — Torrime (Parma) per la costruzione di un ponte — Polistena (Reggio Calabria) per la costruzione dell'acquedotto — Barbarano (Vicenza) per opere a difesa dell'abitato — Fornovo Taro (Parma) per la costruzione di una strada — Sassoferrato (Ancona) per opere a difesa dell'abitato della frazione di Camazzecchi — Consorzio fra i Comuni di S. Ponzo, Semola e Cecina (Pavia) per la costruzione di due tronchi stradali - Monsummano (Lucca) per il consolidamento di una frana — Celle Ligure (Genova) per il completamento della strada dalla frazione Santa al capoluogo.

L'on. Bertolini ha poi autorizzato le seguenti spese:

Lavori alla spiaggia dei Granili nel porto di Napoli L. 76,650 — riparazione danni nel porto di Cagliari 25,000 — opere idrauliche in Provincia di Sondrio 29,000 — mantenimento dei Regi Lagni (Caserta) 20,000 — lavori nella bonifica del Vallo di Diano (Salerno) 26,000 — lavori addizionali a quelli di riordinamento delle scogliere e di presidio dei muri di sponda a monte del ponte Elio lungo il Tevere (Roma) 60,000 — costruzione di un tronco di collettore delle fogne in sinistra del Tevere (Roma) 227,000.

Ministero Pubblica Istruzione.

I corsi liberi nelle RR. Università.

Nell'anno scolastico 1907-08 i corsi liberi, tenuti da professori ufficiali, furono 259 ed il maggior numero si ebbe nelle Università di Padova, Palermo, Genova, Napoli, Messina; i corsi dei privati docenti furono 718, dei quali la maggior parte nelle RR. Università di Napoli, Roma, Padova, Torino, Palermo.

La spesa fu, per i professori ufficiali, di lire 310,672,46, per i liberi docenti di lire 413,116. In totale lire 723,788,46.

Ministero Marina.

Onorificenze.

S. M. il Re ha conferito di moto proprio le seguenti onorificenze:

al cap. di vasc. Paolo Thaon di Revel, comandante della r. nave *V. Emanuele*, la Commenda della Corona d'Italia.

al cap. di freg. Adolfo Cacace, comandante in 2ª della r. nave *V. Emanuele*, la Croce di Cavaliere Mauriziano.

al cap. di vasc. G. B. Marocco (collocato in posiz. ausil. per età ed inscritto nella Riserva navale), la Commenda Mauriziana.

Nel Genio Navale.

Il Ministero della Marina ha indetto un concorso ad esami per otto posti di tenente nel Corpo del Genio navale al quale possono essere ammessi i giovani muniti di laurea d'ingegnere civile o industriale ovvero d'ingegnere navale e meccanico.

Il termine utile per le domande il 30 del settembre corrente e gli esami avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina, il giorno 12 del novembre successivo.

Una serata di gala alla Spezia.

(S) **Spezia**, 10. La serata di gala offerta in onore dei Principi Reali e della squadra dal Municipio è riuscita splendidamente.

Il vasto Politeama *Duca di Genova* era affollatissimo.

E' stata ascoltata in piedi ed entusiasticamente applaudita la marcia reale suonata all'ingresso in teatro delle LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Duca degli Abruzzi e il Principe di Udine.

E' stata eseguita ottimamente la *Cavalleria rusticana*.

Tra i presenti erano gli ammiragli Bettolo Grenet, Annovazzi, i contrammiragli Moreno e Manfredi, il Sottoprefetto, la Giunta intera, parecchie altre autorità ed il Corpo Consolare.

Movimento del R. Naviglio:

« Etruria » giunta a Buenos Ayres l'8 — « Pagano » partita da Palermo il 9 — « Tevere » partita da Taranto l'8 — « Orsini » partita da Venezia l'8 — « Dora » partita da Maddalena l'8.

La r. nave *Volino* è partita da Messina — la *Betta 5* è partita da Ancona.

GRAN BRETTAGNA

La disoccupazione.

(S) **Londra**, 10. — Tremila disoccupati di Glasgow si sono abbandonati a manifestazioni per protestare contro le eccessive misure di precauzione prese dalla Polizia. Mentre la massa dei dimostranti ascoltava discorsi incendiari nella Georges Square, una forte colonna di dimostranti riuscì a dirigersi, attraverso le vie della città, verso la dimora del Lord Provost, fracassando tutto quello che trovava sul suo passaggio.

Ma prima di giungervi essa si scontrò con poderose forze di guardie di polizia, che riuscirono dopo alcune cariche, nelle quali furono scambiate percosse, a disperdere i perturbatori.

Sono stati operati molti arresti.

Prevedonsi nuove dimostrazioni nella giornata.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 10. — Un decreto stabilisce le solenni cerimonie che avranno luogo in occasione della festa nazionale per l'anniversario della guerra peninsulare.

In quei giorni il Re Manuel assisterà e firmerà l'atto dell'inaugurazione del monumento commemorativo la cui erezione è progettata in piazza Mouzinho de Albuquerque presso l'Avenida Campogrande.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Proveniente da New York, è arrivato all'alba di martedì mattina a Napoli l'« Europa ».

E' ripartito nella giornata per Genova.

— Il *Città di Milano*, proveniente da Genova, Marsiglia e Barcellona, è partito martedì da Teneriffa per gli scali dell'America Centrale.

— Il *Brasile*, proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas, è passato la notte di lunedì da Montevideo, diretto a Buenos-Ayres.

— L'*Italia*, proveniente da Genova e Barcellona, è passato martedì da Las Palmas, diretto a Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

Italia. — Proveniente da Genova e Napoli, è passato martedì da Gibilterra, diretto a New-York e Filadelfia il *Taormina*.

N. G. I. — Proveniente dal Plata e dal Brasile, ha proseguito lo stesso giorno da Tarifa per Gibilterra e Genova l'« Umbria ».

— Proveniente da Aden e Massaua, ha proseguito domenica da Suez per Napoli e Genova il « Peloro ».

— Proveniente da Hong Kong, è arrivato domenica a Bombay, l'« Ischia ».

— Proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato lunedì mattina a Rio Janeiro, il « Re Vittorio ».

Borse e Mercati

Roma, 10 settembre 1908.

Mercato debole con pochi affari. Bancari abbastanza sostenuti, Carburo poco difeso, Gas resistente.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.95.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.07 1/2.

Banca d'Italia 1272-1270 - Commerciale 820 819 - Credito 576 - Banco Roma 104 - Bancaria 107 - Istituto Fondiario 513 - Acqua Marcia 1480 - Gas 1045-1038 - Condotte 328 - Omnibus 252 - Concimi 167,50 - Carburo 815-804 - Kerka 398-397 - Ansaldo 194 - Immobiliari 263 - Beni Stabili 279 - Imprese 97 - Lignite 74.

CAMBI: Parigi 100-100.04 1/2 — Londra 25.13 25.14 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 11 Settembre L. 100.01

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (10) di L. 99.90.

Dal 7 a tutto il 13 settembre 1908 fino L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 10 Settembre 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	103 90	103 90	103 85	104 07
id. id. fine	104 07	104 10	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 —	102 80	102 85	103 07
A. B. d'Italia	1288 —	1271 —	1269 —	1271 —
Commerc.	820 —	821 —	820 —	— —
Cred. Ital.	575 —	574 —	576 50	— —
Banco Roma	103 —	104 —	104 —	104 —
Ferr. Medit.	406 —	407 —	— —	406 50
» Merid.	667 —	671 —	671 —	679 60
Ac. di Terni	1435 —	1433 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	405 —	405 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	347 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	350 50	— —	— —
Meridionali	— —	358 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	508 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	100 02 1/2	99 97 1/2	100 02 1/2
Berlino id.	123 12	123 12	123 10	123 12 1/2
Londra id.	25 13	25 13 1/2	25 12	25 13

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.92 50	102.04 50	103.19 94
3 1/2 % netto	102.86 67	101.11 67	102.19 15
3 % lordo	70.62 50	69.42 50	69.56 16

BORSE ESTERE

Parigi, 10 settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 77 96 72	96 70	96 85
ITALIANA 5 %	non quot.	104 10	104 15
turca	95 72	95 70	95 82
spagnuola	96 50	96 30	96 70
russa nuova	— —	100 10	100 45
portoghese	— —	62 85	63 -
ungherese	— —	94 30	94 75
Egiziano 6 %	— —	104 40	104 60
Banca di Parigi	1520 —	1520 —	1527 —
Banca Ottomana	— —	711 —	712 —
Credito Fondiario	— —	— —	733 —
Azioni Suez	— —	— —	4425 —
Lotti Turchi	— —	176 75	177 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	672 —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	100 1/8
su Londra	— —	25 13	25 13
su Madrid	12 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 10 settembre	9	10	Londra, 10 settembre	10 apertura	10 chiusura
C. austr.	641 50	648 25	Consol.	86 1/8	86 1/16
R. austr. oro	115 95	115 95	Italiana	103 1/4	103 1/4
Id. carta	96 45	96 25	Turca	95 1/4	95 —
Ungh. 4	93 —	92 95	Russo 3 %	— —	71 —
» 3 1/2 %	82 45	82 40	Spagna	95 —	95 —
N.ni oro	19 12	19 12	Giappon.	84 —	84 —
Lire ital.	95 35	95 30	Egiziano	102 1/4	102 1/4
C. Londra	23 96	23 96	Argento	23 3/4	23 15/16

Rit. dalla Banca d'Inghil. lire st. 220,000 Vers.

Berlino, 10 settembre	9	10
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	133 25
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	73 30	70 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 85	214 80
C. Italia	— —	81 10

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 10 — ore 14.50

Rend. 5 %	104.07	Raffinerie	345.50	Elba	456.—
Id. 3 1/2 %	106.—	Zucc. Ind.	273.—	Savona	376.—
B. d'Italia	1270.—	Eridania	778.—	Carbure	803.—
Commerc.	821.—	Zucc. Naz.	90.—	Molini A.I.	182.—
Cred. Ital.	575.—	Id. Rom.	78.—	Semoleria	168.—
Bancaria	108.—	Lebaudy	160.—	Kerka	394.—
B. Roma	103.50	Terni	1435.—	Imprese	97.—
Meridion.	667.50	Metallurg	130.—	Armstrong	195.—
Mediterr.	405.—	Ferriere	242.—	Rapid	—.—
Navigazione	406.—	Officine	461.—	Italo	89.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PROEMIO
Il trivio.

Quando parlava di ciò, — dell'agonizzante, che fremule dai mali dai dolori dall'ira, aveva trovato un'ultima energia per rinnegare tutta la sua vita pi galantuomo — Palidori sapeva prendere intonazioni di voce così commosse, atteggiamenti così austeri, quasi di apostolo votato ad una missione. che anche i due amici ne rimanevano impressionati. E veramente pur giudicandolo un ipocrita nel resto, avrebbero giurato sulla sincerità di quel suo sentimento, e per esso gli perdonavano le subdole arti, con le quali s'accingeva a soddisfarlo.

Non appena, dunque, egli ebbe gettato là a sua difesa, con viso pallido e labbra contratte, la frase che evocava fra i convitati la figura del morto ed il suo gesto di anatema, ognuno si tacque imbarazzato.

Dall'uciale aperto sul giardinetto della palazzina, tutta la vita esteriore sembrava entrare ed invadere la stanza. Un uomo, in maniche di camicia, innaffiava le aiuole ed alla anelata frescura le corolle si raddrizzavano quasi in un crescendo di profumo. L'alta magnolia, che imperava nel piccolo recinto, spandeva dall'alto l'aroma dei suoi fiori carnosi e giù nelle aiuole, il gelsomino, la vainiglia, la cedrina s'univano in un coro aulentissimo ed inebbriante. A tratti, portati dal vento, giungevano i tocchi gravi della cattedrale lontana e quelli più prossimi e petulanti di un oratorio di monache. Di là da un murello divisorio, vestito di rose thea e di vite vergine, s'udivano risa di bimbi ed alcuni accordi smorzati di pianoforte...

La bella serata d'estate rideva, tutta calda ed olezzante come una vaga donna lieta di amore, ed il sole, obliquando, gettava gli ultimi strali d'oro entro i cristalli della tavola e nel cuore dei fiori, che languivano nelle alzate d'argento.

— Non v'è dubbio, — riprese a dire Calvisani con quella pacatezza che gli era solita e che dava al suo viso di giovane biondo e sbarbato una gravità di uomo maturo — che molta influenza hanno su noi e sulla nostra vita avvenire le condizioni della nostra fanciullezza, l'ascendente delle persone che hanno iniziato la nostra educazione, l'ambiente in cui siamo cresciuti. Per me, non è certo mio padre, oscuro maestro di scuola, quello che può avermi instillato idee di rivincita, nè la vecchia zia, zitellona devota, quella che può avermi incitato a trovar vano il concetto della virtù e della fede. Fra quelle due creature, dal cuore e dalla vita semplici, io son venuto su, e la povertà che mi ha circondato non è stata frutto di colpe, bensì disposizione della Provvidenza. Il piccolo paesello, ove son nato, non ha alcuna delle piaghe, come non ha alcuna delle lustre della civiltà. Annidato fra i monti, neppur la ferrovia è riuscita a toccarlo... In quel cantuccio, arretrato di un secolo, mio padre è stato sempre venerato per l'unico sapiente e la bottega della zia è stata sempre considerata l'unico emporio, dove fosse concesso provvedersi con vantaggio, di un fazzoletto fiorato per la sagra e di un pezzo di baccalà per la Quaresima...

Demetrio parlava lento, ma non senza vibrazioni nella voce. Quante volte aveva egli riprodotto a sè stesso quel quadro di vita patriarcale, già lontana e pur sempre viva nel ricordo fedele! quante volte non aveva egli su quei ricordi, imbastito i propositi di una vita futura, che avrebbe dovuto essere una continuazione di quella, e nello spirito e nella forma! Riprese:

— Tutto ciò mi ha dato quella tranquillità di temperamento che mi permette di credere, per ora e per sempre, alla completa indipendenza da ogni passione... come mi ha dato i modesti mezzi di studiare e di soddisfare così i voti ardenti della zia benefattrice. Essa ha avuto sempre la debolezza di sognarmi un grand'uomo...

— Non avete conosciuta vostra madre?... — domandò donna Virginia, che ascoltava con il viso compassionevole, come se ciò che Demetrio narrava e che pareva soddisfarlo fosse la più pietosa cosa del mondo.

— No, signora, — rispose Calvisani, senza perdere nulla della sua serena tranquillità. — Mia madre morì che io ero in fascie... Ma non per ciò il mio cuore ha mancato di affetti, sufficienti a riempirlo. I miei congiunti prima, secondo natura... poi un sogno alto di perfezione, un desiderio di bene, una reverenza grande per l'onestà e l'attaccamento più profondo e sincero per la religione cattolica... I piccoli scolari, i poveri contadini fra i quali sono cresciuto, la chiesa del paese che è stato il mio primo rifugio, hanno creato in me questi affetti ideali... ed essi, l'assicuro, mi bastano e mi basteranno sempre.

Demetrio tacque impassibile, con gli occhi socchiusi, come se, anzichè esporre la sua anima intera, avesse enunciato il risultato di osservazioni su altrui. Armando che, nel frattempo aveva tracannato due bicchieri di champagnè, accese la sigaretta e sbuffò di fra il fumo:

— Bene, bravo, perdinci! ottimamente detto! Tu mi svergogni, caro Demetrio, della volgarità delle mie vedute, alle quali debbo, se la mia tesi è stata così piatta, così insipida. Avrei dovuto combattere anch'io per qualche cosa di trascinante... di redimente.. di... To! per esempio questo... oh bellissimo!

Si rovesciò sulla sedia in una grande risata, battendo le mani.

— Questo... Questo... Udite: « Della necessità di ripristinare le leggi suntuarie ».

Aveva proposto il tema con tono enfatico e con atteggiamento dottorale, e tutti risero, donna Virginia più degli altri, benchè non sapesse troppo in che cosa consistessero queste leggi suntuarie.

— Tu non sai, mamma, che cosa sono le leggi suntuarie? — gridò Armando. — Te lo dirò io... Su in piedi!...

La prese per le braccia, la trascinò in mezzo alla stanza, e la fece volgere su sè stessa, fingendo esaminarla da ogni lato.

— Che cosa significano questi sforzi? — rampognò poi con voce comicamente severa. — Perchè questa camicetta di velo nero, su quella fodera di seta rosa?... perchè questa gonna di crespo che fruscia spudoratamente su tutta la seta del vostro... sottostante?... Chi vi autorizza a cingere i polsi con questi smanigli di varia risma e preziosità?... Che cosa c'entrano quelle perle che vi cingono il collo?... Perchè, persino nei capelli quel pettine di tartaruga intarsiata ed alla cintura quella fibbia di corallo rosa?... Voi, signora e donna Virginia, non siete in regola colle leggi suntuarie, le quali fanno precipuo dovere ai cittadini di vestir dimesso, bandendo le inutili costose pompe, e le impudiche superfluità...

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* — Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città — 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. — L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	8.—	8.10	8.30	10.50	15.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.30			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.16*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	9.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	6.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.10	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	18.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	6.57f	9.10		15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51		16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34		16.54	19.6
Morlupo . . . a.	7.32	8.28	10.40		17.10	19.14
Rignano . . . a.	8.2		11.10			19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50			20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40		17.47	—
Rignano . . . a.	6.49		15.23		18.30	—
Morlupo . . . a.	7.17	10.26f	15.15		18.58	19.15f
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	15.58		19.5	19.27
Prima Porta . . a.	8.8	11.16	16.39		19.48	20.8
Roma . . . . a.	8.50	11.58	17.20		20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.15	12.43	15.47	19.9	—	—
Villa Adr.	—	7.—	9.7	10.29	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	9.55	11.—	16.46	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	10.6	11.16	17.1	17.58	20.9	
Bagni a.	6.24	8.12	—	10.22	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.35	8.55	—	11.5	12.52	18.—	19.26	21,13	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.5 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.15 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
p.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 16.5 | 18.45 | 21.14 | 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.25 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.5 | 17.12 | 19.18 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.25

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova; dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 135, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIE, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 al e 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 1½ al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - 00 posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti, dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 53 p. Telefono 26.. 830

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 18, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 784

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 807

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 890

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia, da miglia in Roma, via Babuino 114 piano 2o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni - ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Direttore amministrazione grande famiglia offresi potendo dare serie referenze e garanzie. Scrivere, Palestrina, fermo posta Roma. 973

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista con nome, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa propria, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 38 p. 2 o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

Camera letto anche due persone salotto e studio elegantemente mobiliati. Affitto stabile. Volendo pensione. Teatro Valle 58B piano terzo. 974

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth